

FOLGARIA

NOTIZIE

- DAL CENTRO ALLE PISTE
- PALMERINI ALLA "LANER"
- LA POPOLAZIONE AUMENTA
- SERRADA, RETI SDOPPIATE
- IL GATTO SCHNEIDER
- LE CIPOLLE DI CHIARA
- TOPOLINO IMPECCABILE
- POMPIERI DA PODIO



**IL PERIODICO
DEL COMUNE**
ANNO 37
NUMERO 1
MARZO 2013



Sommario

Folgaria non ha mai avuto grandi tradizioni carnevalesche, tuttavia il carnevale non è mai passato senza vedere maschere in circolazione, qualche volta accompagnate da un paio di carri più o meno allegorici, altre da ragazzi delle scuole, altre da simpaticoni improvvisati. Quest'anno ad animare il carnevale ha provveduto, per la prima volta, la banda folk. Lo ha fatto egregiamente, suonando e seminando simpatia a piene mani. Per questo ne parliamo all'interno e dedichiamo ad essa, o meglio ad alcuni suoi componenti, la prima pagina (foto Palmerini).

PRIMA PAGINA	Altipiani: il futuro legato alla mobilità	1
FOTONOTIZIA	Da Folgaria al cuore delle piste ma non è l'alternativa allo sviluppo del Cornetto	3
CONSIGLIO COMUNALE	La cabinovia fondamentale tassello nel piano di riqualificazione turistica	4
SOCIETÀ	Casa Laner: Tita finisce il mandato Il nuovo presidente sarà Palmerini	8
AMMINISTRAZIONE	Meno amministratori: risparmio o disimpegno?	10
LAVORI PUBBLICI	Dal depuratore l'energia per dimezzarne il costo Nuovo lifting per il parco giochi del "Sommo"	11 12
MUSEO	Cresce la dotazione di Base Tuono	13
AMBIENTE	Tutela del patrimonio storico e ambientale Tre nuove isole ecologiche per la differenziata	14 16
STATISTICA	Popolazione in lieve aumento grazie agli immigrati	17
TURISMO	Folgaria Mania: promozione sui social network	18
FINESTRA APT	Presenze alberghiere: stagione invernale positiva	19
SCUOLA	Educazione alla legalità in primo piano contro la mafia	22
FINESTRA CRI	Carta dei servizi della CRI	25
VOLONTARIATO	"Progetto Cuore" ormai fa scuola I progetti del Piano Giovani	26 26
DALLE FRAZIONI	Serrada	28
	Carbonare, Nosellari, Costa	29
	Mezzomonte	30
	Guardia	32
ANIMAZIONE	La banda folk sperimenta il volto carnevalesco	33
RICORDI	Dalla "bidonvia" che scalò il Cornetto alla produzione dei "gatti" Schneider	34
TEATRO	Le emozioni del teatro vissute sul palcoscenico	38
ANNIVERSARI	Dopo mezzo secolo rimpatriata azzurra	39
TRADIZIONI	Le previsioni di Chiara Prosser con le "zigole"	40
STORIA	Il commerciante disonesto che rapì il daziere	42
MOSTRE	Sguardo sulla montagna dove morirono in 10.000	43
SPORT	Un "Topolino" impeccabile nonostante il maltempo Vigili del fuoco sugli sci in un "acceso" confronto	44 47
DELIBERE	Consiglio comunale / giunta comunale	49

FOLGARIA | NOTIZIE



Il periodico del Comune
anno 37 | n. 1 marzo 2013
Autorizzazione Tribunale di Rovereto
n. 72 del 14 marzo 1977

Direttore responsabile **Maurizio Struffi**

Le fotografie sono di Maurizio Struffi
tranne dove diversamente indicato

Sede della redazione e della direzione
Municipio di Folgaria

Distribuzione gratuita a tutte le famiglie,
ai cittadini residenti e agli emigrati all'estero
del Comune di Folgaria, nonché a Enti
e a chiunque ne faccia richiesta

Questo numero è stato chiuso in tipografia
22 marzo 2013

Cura grafica e stampa
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



Dal 24 novembre 2008 il Comune di Folgaria è registrato EMAS per: "Pianificazione, gestione, controllo urbanistico ambientale e amministrativo del territorio: patrimonio silvopastorale, utilizzazioni boschive, rifiuti, approvvigionamento idrico, scarichi e rete fognaria".



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C009263

Qual è la differenza tra carta riciclata e carta FSC®?

Per **carta riciclata** si intende quella carta recuperata come rifiuto (carta da macero) trattata e riutilizzata come materia prima per la produzione di nuova carta. Attraverso il conferimento differenziato viene raccolta, selezionata e sbiancata con indubbi vantaggi per l'ambiente: il riciclaggio riduce la quantità di rifiuti da trattare, i costi di stoccaggio, lo spreco di spazio da destinarvi, l'inquinamento da incenerimento, il consumo di alberi vivi.

La **carta FSC®** è prodotta con cellulosa da fibra vergine, ma questa materia prima proviene da foreste gestite in modo responsabile ed è quindi "tracciabile". Il logo che contraddistingue i materiali certificati garantisce, tra gli altri punti normativi, che legno e derivati non provengano da foreste ad alto valore di conservazione, dal taglio illegale o a raso e da aree dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali.

La raccolta differenziata dei rifiuti costa poca fatica, ma ha una grande importanza, anche nel nostro territorio.

Un'altra pratica fondamentale per l'ambiente è quella del riuso, che permette a noi o ad altri di utilizzare di nuovo cose già usate: il flusso dei rifiuti destinati a smaltimento finale diminuisce, il ciclo di vita dei beni si allunga, consentendoci di risparmiare risorse e denaro.

**IN COMUNITÀ APPROVATO IL PIANO
CHE PREVEDE TELECABINE E MINIBUS
PER I COLLEGAMENTI FRA I TRE COMUNI**

Altipiani: il futuro legato alla mobilità



I Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, assieme alla Comunità di Valle hanno approvato l'importante documento del piano stralcio della mobilità da depositare in Provincia per l'approvazione di merito.

Il tutto è frutto dell'importante lavoro svolto con la collaborazione tecnica di SWS Engineering e dell'ing. Garzon attraverso gli uffici e le nostre istituzioni di merito, nonché le società impiantistiche, le categorie economiche e le varie rappresentanze territoriali.

In particolare abbiamo voluto rilevare le attività in essere sia a livello invernale che estivo, con l'obiettivo primario di ridurre l'utilizzo dei mezzi privati grazie ad un sistema integrato di trasporto interno alla Comunità.

I tempi di percorrenza dei mezzi pubblici sono molto elevati anche per il collegamento con il fondovalle, le corse hanno un'utenza media di una decina di persone a parte quelle legate agli studenti, e gli stessi mezzi spesso ostacolano il traffico sulle strade.

La S.S. 350 è molto trafficata e nonostante siano in atto importanti miglioramenti alla viabilità risulta caratterizzata da restringimenti di carreggiata e un numero elevato di curve.

La soluzione vuole mettere in collegamento Lavarone con Folgaria ottimizzando il trasporto pubblico, rendendo più gradevole il soggiorno ai turisti lasciando il proprio mezzo in albergo.

Sopprimeremo le corse che circolano sugli Altipiani compensandole con l'introduzione di un servizio di tipo elastibus a chiamata con almeno un giorno di pre-avviso; cambieremo parte dei pullman extraurbani a 56 posti con minipullman a 30 posti, puntando ad un risparmio annuo di circa 150.000 euro oltre a coprire i costi di gestione dell'elastibus di circa altri 80.000 euro l'anno, ottenendo così fondi per potenziare comunque il trasporto pubblico. La previsione è di acquistare un minipullman da 20 posti a metano affidandolo in gestione a privato.

Assieme a questo servono aree integrate di parcheggio a Carbonare di 600-700 posti in previsione della cabinovia Oltresommo, come già pianificato in prossimità dell'impianto di collegamento Folgaria-Sommo Alto, una

cabinovia che colleghi Costa a Carbonare con stazione intermedia sul monte Cornetto (zona sopra la Camoa) integrata dalla realizzazione di piste da sci e il collegamento Carbonare-Lavarone, per il momento su ruota.

L'aggiunta di un trenino a Folgaria soddisferà lo spostamento turistico estivo e invernale in prossimità, così come gli autobus a metano su Lavarone o il minipullman elettrico tra Lavarone e Luserna. Introduciamo una card della mobilità che fornisce ai beneficiari accesso illimitato ai sistemi di trasporto presenti sull'Altopiano e una serie di vantaggi presso attività turistico-ricreative.

La gestione economica delle stime fatte esce con bilanci sostenibili, ovviamente attraverso alcuni passaggi obbligatori di ipotesi, che hanno *in primis* il collegamento a fune Costa-Carbonare e gli autobus e minipullman nonché l'elastibus oltre ad un secondo trenino. Il tutto porterà ad un miglioramento delle condizioni del



Il monte Cornetto, cardine del sistema di mobilità che, anche mediante impianti a fune, collegherà Folgaria con l'Oltresommo e Lavarone.

turismo locale puntando al rispetto ambientale e azzeccando il *trend* negativo riscontrato nel periodo estivo.

È un importante passo nel quale crediamo molto, e in questo momento nel quale bisogna puntare a ciò che serve razionalizzando la spesa, i collegamenti interni ai comuni sono di primaria importanza rispetto a soluzioni volte al fondovalle o ad espansioni diverse.

I paesi devono avvicinarsi tra loro e alla montagna, come la montagna stessa deve essere più vicina alle persone sia d'inverno che d'estate, puntando ad un'unica vera e grande Comunità degli Altipiani.

Colgo l'occasione con questo mio intervento per fare gli auguri sinceri di buona Pasqua a tutta la popolazione e ai nostri ospiti.

Il sindaco
Maurizio Toller

Significativo riconoscimento per Maurizio Toller. Al sindaco è stata infatti conferita l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana".



PER LA NUOVA CABINOVIA
INIZIO LAVORI IN AUTUNNO

DA FOLGARIA AL CUORE DELLE PISTE MA NON È L'ALTERNATIVA ALLO SVILUPPO DEL CORNETTO

Il percorso è stato lungo, complesso e laborioso proprio per la sua intrinseca valenza, ma ormai il punto d'arrivo appare definito. In autunno, se tutto procederà come da programma, aprirà il cantiere per la realizzazione della cabinovia che, con stazione intermedia a Francolini, raggiungerà Sommo Alto. Una fune di quasi quattro chilometri, scopo estivo non meno che invernale, che la Provincia ha finanziato riconoscendo a questo, come ad altri impianti in Trentino, la qualifica di mobilità alternativa. Per meritarsela, in particolare d'inverno, la cabinovia dovrà essere affiancata da uno snello sistema di trasporto pubblico nel capoluogo, tale da permettere agli sciatori di arrivare alla stazione di partenza lasciando la macchina in albergo. Per l'estate invece, dalla stazione d'arrivo bisognerà favorire per quanto possibile il cammino o la pedalata, verso ogni direzione e soprattutto verso la zona di Passo Coe. Per entrambe le stagioni comunque, complemento fondamentale del nuovo impianto sarà il collegamento con il cuore del paese mediante tappeto o scala mobile, in quanto non è stato possibile collocare la stazione di partenza a monte della circonvallazione: avrebbe richiesto un pilone di scavalco alto una ventina di metri. La fotonotizia di questo numero del periodico del Comune l'abbiamo dedicata al rendering della partenza della cabinovia, vista da est. La struttura appare leggera, dinamica e la curvatura del tetto richiama gredevolmente le onde della copertura del prospiciente Palaghiaccio. Un'immagine di modernità, coerente con l'idea ampiamente condivisa che è sempre stata alla base di questo nuovo impianto, il collegamento di Folgaria con le zone sciistiche. È la sigla del programma di sviluppo attuato negli ultimi vent'anni, che non è né alternativo né, tantomeno, contrario al piano di collegamento con l'Oltresommo che ripropone il monte Cornetto come fulcro e sul quale quest'amministrazione comunale si è già espressa senza tentennamenti. Il Cornetto rappresenterà un nuovo capitolo della storia di quest'altopiano, che si scriverà prima se attorno ad esso si coalizzeranno impegno e condivisione comuni, piuttosto che l'impraticabile proposta di parziale scambio dell'uno per l'altro.

M.S.

IL PIANO ATTUATIVO N. 12 INTEGRA NEL PAESE UN'AMPIA ZONA E MODIFICA I CRITERI DELLA MOBILITÀ SIA ESTIVA CHE INVERNALE - PASSAGGIO SUCCESSIVO SARÀ IL COLLEGAMENTO CON OLTRESOMMO E LAVARONE

La cabinovia fondamentale tassello nel piano di riqualificazione turistica



È il più importante progetto di sviluppo turistico dell'Altopiano: importante per il completamento dell'offerta invernale, necessario per il rilancio dell'offerta estiva, strategico per la riorganizzazione del tessuto urbanistico, economico e funzionale di un'area che finalmente diverrà parte integrante e fondamentale del territorio di Folgaria.

Si tratta del Piano attuativo n. 12, che interessa un'area sicuramente strategica per lo sviluppo turistico-sociale dell'Altopiano, e vuole coniugare le funzioni presenti (scuole, palestra e piscina, palaghiaccio) ad altre e nuove (stazione arroccamento funiviaria, parcheggi, viabilità, wellness) in un ambizioso progetto che formerebbe il centro delle attività turistiche e sportive del comune di Folgaria con ricaduta e valenza sull'intera comunità di valle.

L'approvazione del piano attuativo n. 12 costituisce il tassello fondamentale del progetto di qualificazione turistica impostato nell'ultimo decennio che ha preso avvio con l'innalzamento del demanio sciabile verso le alture di Pioverna e si completa ora con il collegamento diretto del centro abitato di Folgaria con il sistema impianti e piste.

Assieme al potenziamento e alla riqualificazione della ricettività alberghiera, costituiva il principale elemento di criticità da risolvere per rafforzare il sistema turistico locale, prima di affrontare le nuove sfide delle connessioni con gli altri comuni dell'Altopiano.



L'area in giallo rappresenta la superficie interessata dal piano attuativo n. 12.

Il piano attuativo n. 12, così come concepito e perimetrato dal Piano Regolatore Generale Intercomunale, comprende una vasta area pubblico-privata a cavallo della strada provinciale S.S. 350 in corrispondenza del complesso Palaghiaccio-Palaspport e si prefigge di dare risposta a svariate esigenze di interesse generale.

L'aspetto fondamentale attorno al quale ruota un più ampio concetto di sistemazione logistica e riqualificazione urbanistica del capoluogo, da realizzarsi anche in fasi successive, è la stazione di partenza della telecabina Folgaria-Francolini-Sommo Alto, la cui ubicazione, dopo un lungo confronto con gli uffici provinciali durante il quale si è preso atto dell'impossibilità di un inserimento più diretto nel cuore del paese, è stata individuata a valle della strada statale, di fronte al Palaghiaccio.



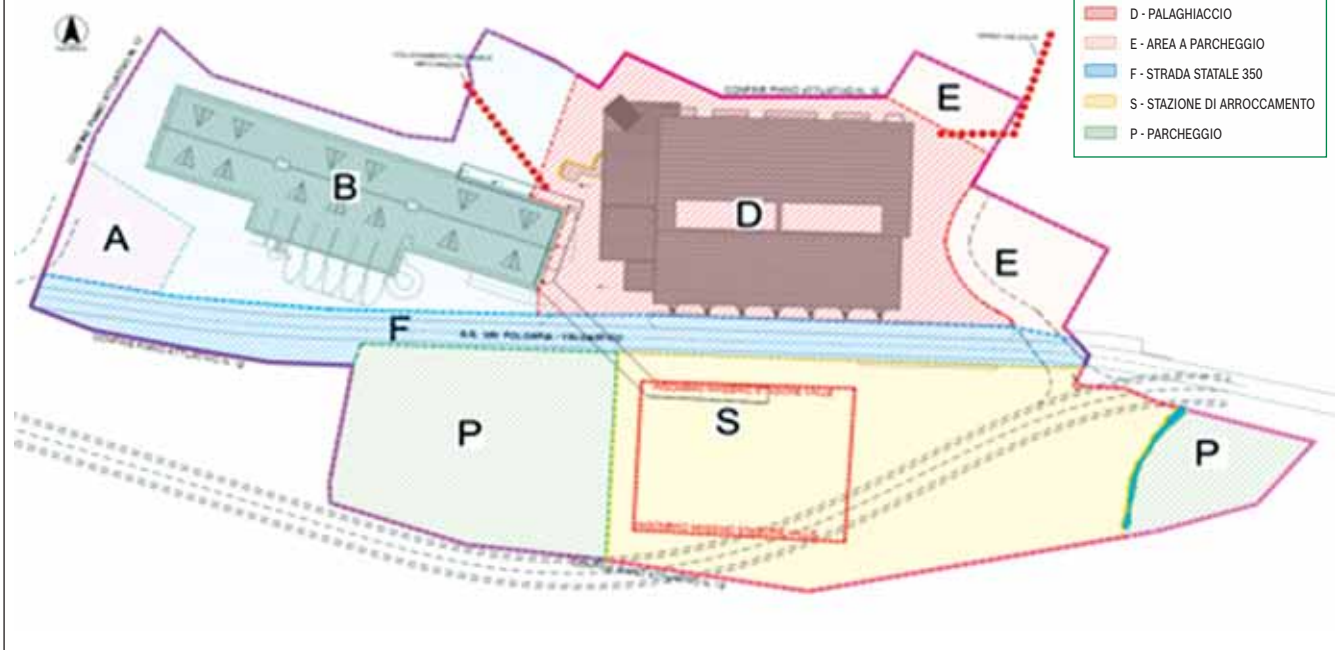
Una panoramica aerea centrata sulla zona del piano attuativo, attorno a Palaspport e Palaghiaccio.

Il piano attuativo rappresenta un approfondimento tecnico delle previsioni del PRG. Un progetto pertanto si concretizza attraverso un piano attuativo laddove sono previste trasformazioni consistenti dell'assetto urbano.

IL PIANO ATTUATIVO

LEGENDA

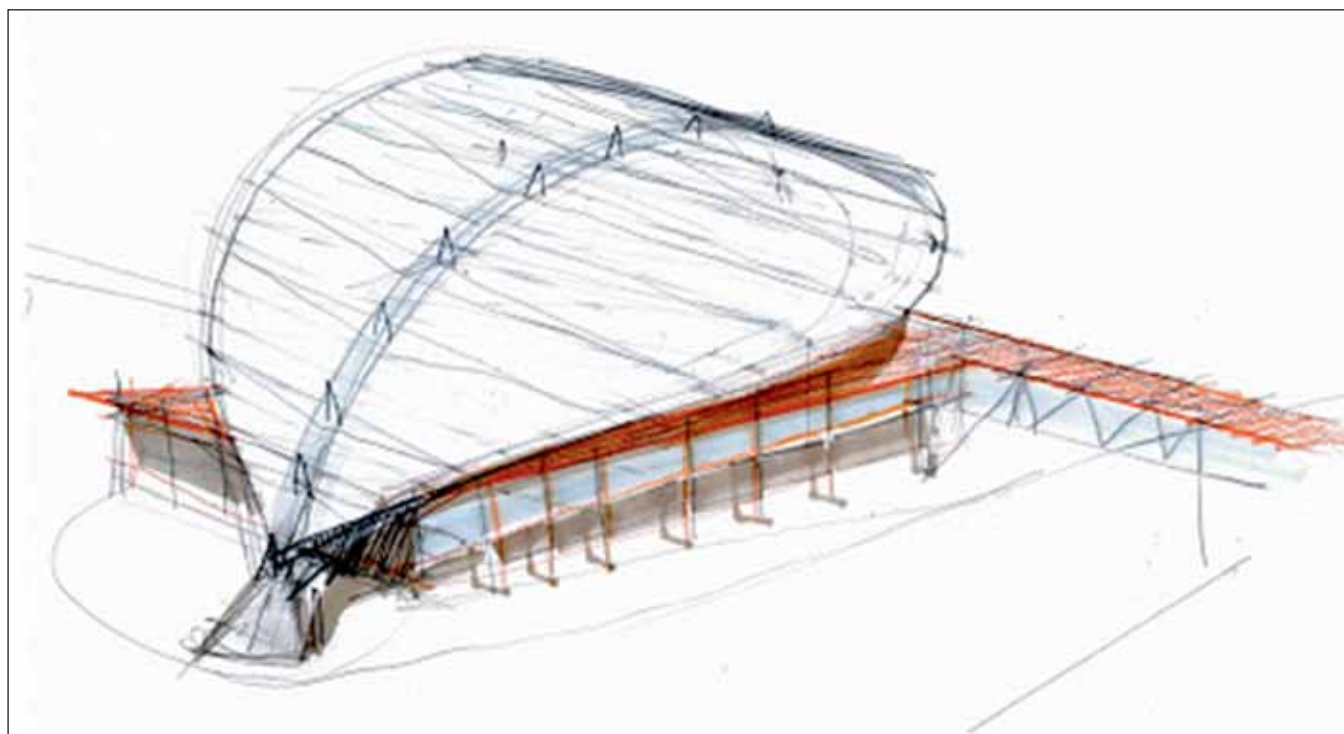
- A - EX CASA ITEA
- B - POLO SCOLASTICO E TURISTICO-SPORTIVO
- D - PALAGHIACCIO
- E - AREA A PARCHEGGIO
- F - STRADA STATALE 350
- S - STAZIONE DI ARROCCAMENTO
- P - PARCHEGGIO



Non si tratta di un semplice impianto di risalita ma di un vero e proprio sistema di mobilità alternativa che dovrà rivoluzionare, sia in chiave invernale che in veste estiva, le modalità di spostamento interno e di gestione dei flussi di traffico verso Passo Coe, che nei momenti di punta concomitanti con le festività natalizie, i fine settimana invernali ed estivi vedono transitare oltre 2.000 veicoli al giorno.

D'inverno turisti e residenti, senza spostare l'auto, saranno condotti al centro del carosello sciistico e da lì potranno muoversi su tutti i versanti, così come gli escursionisti, dal Sommo Alto saranno più vicini ai percorsi in quota.

In estate si potranno raggiungere facilmente le passeggiate, gli alpeggi, la rete delle malghe, nonché gli itinerari per la mountain bike che gravitano intorno a Passo Coe.



Il disegno mostra una veduta "a volo d'uccello" della copertura della stazione di partenza della cabinovia.



Rendering della stazione di partenza vista da ovest. In primo piano la passerella pedo-ciclabile che sarà realizzata in attesa dello spostamento a valle della strada. L'estetica del progetto è degli architetti Emiliana e Gino Pisoni.

Al fine di mettere a frutto le piene potenzialità del progetto, volto a cambiare radicalmente le abitudini di spostamento e ad elevare la qualità dell'offerta turistica, dovranno essere progressivamente definite le seguenti tematiche:

- modifica della viabilità della zona, traslando la circoscrizione verso valle e costruendo un nuovo parcheggio interrato di testata di circa 700 posti auto, opere che la Provincia si è già formalmente impegnata a realizzare. I lavori consentiranno di integrare nuove funzioni e attività negli spazi che si verranno a creare tra gli edifici esistenti e la stazione di partenza dell'impianto. Si potrà dare maggiore respiro al centro natatorio (da po-

tenziare con l'area solarium e wellness-fitness) e alle pertinenze della scuola primaria; sarà inoltre possibile procedere ad una più razionale collocazione dei servizi turistici e disporre di più verde pubblico;

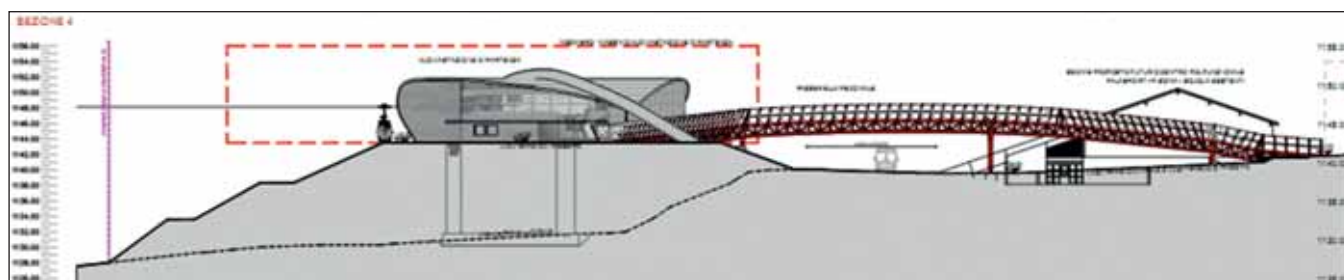
- installazione di un sistema meccanizzato (a scale mobili e/o a *tapis roulant*) per collegare il centro del paese con la stazione di partenza.

In questo modo anche gli utenti dei parcheggi, del centro scolastico, del polo turistico sportivo del Palasport-Palaghiaccio potranno usufruire di un moderno mezzo di mobilità per spostarsi agevolmente in entrambe le direzioni, integrando maggiormente tali infrastrutture nel tessuto urbano del capoluogo:

- potenziamento del servizio di trasporto pubblico per gli spostamenti interni all'abitato di Folgaria, attraverso mezzi il più possibile ecocompatibili. L'agevole accesso al punto di imbarco dovrà essere favorito sia per mezzo di frequenze ravvicinate che tramite l'accorciamento dei tempi di percorrenza, su una linea preferenziale in cui il mezzo pubblico abbia sempre la precedenza su quello privato;
- adozione di misure di disincentivazione dell'utilizzo dell'auto privata nella percorrenza Folgaria - Passo Coe;
- creazione, soprattutto in chiave estiva, di un sistema che consenta (ad esempio attraverso l'acquisto di una "card all inclusive") di usufruire di tutte le opportunità offerte dal territorio, stimolando proprio l'utilizzo degli impianti di risalita come strumento per migliorarne la fruizione storico-culturale e ambientale.



Inserimento della stazione di valle con ipotesi traslazione della strada.



Sezione della stazione di partenza e passerella pedonale.

Il tema dell'adozione di un sistema di mobilità basato sull'interconnessione di pratiche ecocompatibili (percorsi coperti senza l'uso della macchina, muovendosi a piedi, sulla fune, in bicicletta, con bus a basse emissioni) non si esaurisce certo con l'intervento in questione.

Data risposta all'esigenza del capoluogo di fare quel salto di qualità che gli consentirà di portarsi al livello di altre più blasonate stazioni turistiche, l'attenzione si sposta ora verso la mobilità che deve mettere in collega-

mento Folgaria con Lavarone e Luserna. L'impegno dell'amministrazione comunale è ora di supportare il lavoro della Comunità degli Altipiani sia nel definire il piano stralcio della mobilità sovracomunale che nell'individuare le soluzioni tecnico-finanziarie connesse alla realizzazione.

Assessore all'urbanistica
ing. Adamo Occoffer



In volo sopra Palaghiaccio e Palasport. Il percorso del tappeto (o scala) mobile affiancherà la strada che collega l'area con il centro del capoluogo.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RICONOSCE AL NUOVO IMPIANTO FUNIVIARIO UN RUOLO DETERMINANTE DI MOBILITÀ ALTERNATIVA SIA PER L'INVERNO CHE PER L'ESTATE

Collegare il paese alle piste è un traguardo da non mancare

Il collegamento del paese di Folgaria con l'area sciistica, attraverso un impianto funiviario a gancio automatico con cabine a otto posti, è ritenuto dall'amministrazione comunale determinante per la valenza che ricopre, anche e soprattutto a livello estivo, attraverso un'azione di valorizzazione ambientale che limiti l'utilizzo degli automezzi, applicando, se necessario, veri e propri divieti, con l'obiettivo di ottenere una località simile all'Alpe di Siusi.

D'inverno i parcheggi di Passo Coe a pagamento avranno una tariffa piuttosto elevata che il fondista annullerà con l'ingresso gratuito alle piste e che indurrà gli altri sciatori a servirsi della cabinovia. D'estate andranno invece attuati regolamenti specifici per disciplinare la viabilità interna al paese a tutto vantaggio dei pedoni, lasciando spazio a mezzi ad idrogeno o al trenino elettrico, mentre il nuovo impianto favorirà l'arrivo in quota verso innumerevoli passeggiate e mete specifiche come le testimonianze della Grande Guerra, Base Tuono e il lago alpino che l'estate scorsa ha già fatto capire le sue molteplici funzionalità.

Non dobbiamo perdere assolutamente questa grande opportunità che, dopo ben dieci anni di lavoro, trova ora at-

tuazione, con l'attenta valutazione che la stessa Provincia ha fatto riconoscendo alla telecabina l'importante ruolo di mobilità alternativa.

Solo dalla realizzazione di questo progetto avremo una naturale prosecuzione del Piano Stralcio della Mobilità che ha un nuovo sviluppo volto a collegare Folgaria e Lavarone attraverso il monte Cornetto.

Sbagliato sarebbe cercare di precludere o di distogliere finanziamenti già assegnati, facendo il gioco di pochi e favorendo a quel punto rischi enormi di non avere né l'una né l'altra cosa, senza tener conto che il nuovo ente Comunità di Valle ha deleghe specifiche con le quali, rispetto a prima, possiamo ottenere vere e proprie integrazioni al P.U.P., compatibili con i tempi di realizzo dell'impianto di Folgaria.

Non è rallentando il processo che se ne favoriscono altri, anzi dovrebbero essere gli errori fatti in passato a renderci più accorti nelle progressive scelte da fare.

Il sindaco
Maurizio Toller

A MAGGIO IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - PER QUATTRO COMPONENTI SU CINQUE LA GIUNTA COMUNALE HA SCELTO UN RICAMBIO GENERAZIONALE, FAVORITO DAGLI STESSI USCENTI

Casa Laner: Tita finisce il mandato Il nuovo presidente sarà Palmerini

Il consiglio di amministrazione della casa di riposo scadrà a maggio e sarà rinnovato per quattro quinti. L'intendimento della giunta comunale, cui spetta indicare i nomi alla Provincia, è già stato comunicato ai consiglieri uscenti ai quali va riconosciuto di essere stati loro stessi, per primi, a dichiararsi pronti a lasciare il passo a rincalzi più giovani.

Lascieranno così l'ormai "storico" presidente Mario Tita, Silvana Rella, Giuliano Targher, Vittore Trenti. Del consiglio attuale rimarrà soltanto Davide Palmerini, che dopo otto anni di esperienza è stato individuato come la persona idonea a prendere il posto di Mario Tita. Secondo le indicazioni della giunta, sulle quali è atteso il necessario parere della Provincia, affiancheranno il neopresidente Grazia-maria Vicentini, 51 anni, pneumologa al Santa Chiara; Giovanni Leitempergher, 38 anni, ingegnere; Valentina Cuel, 26 anni, laureanda in farmacia; e Fabio Valle, 38 anni, perito industriale ed esperto in certificazioni ambientali.

Palmerini, 35 anni compiuti lo scorso dicembre, presidente della banda folk e dipendente della Cassa Rurale, tra qualche settimana assumerà un ruolo importante su una sedia difficile. Ruolo importante perché la "Laner" conta 71 dipendenti e occupandosi dei più deboli nella fascia d'età più debole, deve essere guidata con grande sensibilità e altrettanta saggezza. Sedia difficile perché è quella di un "ex" che con le asprezze di un caratterino non sempre facile (e un amico glielo può dire), ha coniugato senza riserve dedizione, impegno e lungimiranza. Doti che lo hanno unanimemente qualificato come motore trainante di un consiglio di amministrazione che, tramite un imponente lavoro di ristrutturazione e ampliamento, ha portato la casa di riposo folgaretana a livelli di qualità ed efficienza da podio.



Mario Tita, da vent'anni nel CdA della "Laner", che ha presieduto per quindici, adesso dice "avanti i giovani" ed approva la scelta della giunta comunale.

Il giovane Palmerini non avrà nuove mura da progettare ed erigere, ma assieme ai consiglieri che lo affiancheranno avrà il compito, altrettanto importante, di continuare a costruire e garantire, all'interno delle mura attuali, quel castello di professionalità che sarà tanto più grande quanto più si confonderà con la capacità di ogni dipendente di trasmettere affetto, attenzioni e solidarietà ad ogni singolo ospite.

Il consiglio uscente ha fatto dunque un ottimo lavoro e il sindaco e la giunta comunale lo hanno riconosciuto proprio nell'incontro in cui sono state loro comunicate le decisioni prese.

M.S.

Il commiato di Mario Tita

«Nel mese di maggio scade l'attuale CdA della nostra "Casa Laner".

La giunta comunale ha deciso di inserire una ventata di giovinezza nel nuovo consiglio andando a proporre alla giunta provinciale quattro nuovi consiglieri sui cinque attuali (Davide Palmerini sarà l'unico "superstite").

Lasciano pertanto Silvana Rella, Giuliano Targher, Vittore Trenti e il sottoscritto.

Noi del Consiglio in questi anni, chi per venti, chi per dieci, abbiamo cercato di essere all'altezza del compito affidatoci.

È stata costruita una nuova Casa, è stata realizzata la "Casa dei Nonni", si sono create sinergie di lavoro sia con le istituzioni sia con il territorio.

Ora si lascia senza polemica: anzi! Il rinnovamento è giusto e utile in ogni campo. Se poi si fanno avanti dei giovani volenterosi con la voglia di rendersi utili nel sociale, ben venga.

Noi, ormai nonni, è meglio che ci dedichiamo a spingere la carrozzina.

Avanti i giovani e tanti auguri».

Il saluto di Davide Palmerini

«**P**er prima cosa vorrei ringraziare in modo particolare il presidente uscente Mario Tita, devo a lui l'esperienza di questi otto anni nel CdA e vorrei sottolineare come il suo lungo impegno permetta oggi di consegnare alla nostra Comunità una struttura all'avanguardia.

Inoltre vorrei ringraziare gli altri componenti del CdA, Silvana Rella, Giuliano Targher e Vittore Trenti, nonché il direttore Giovanni Bertoldi, con i quali ho condiviso numerose fasi amministrative.

Per l'altopiano una RSA così è un sogno. "Casa Laner", così mi piacerebbe fosse chiamata, oggi è a tutti gli effetti un'Azienda per i Servizi alla persona, con servizi sanitari di alto profilo, sempre più proiettata verso l'esterno. Un'Azienda chiave per il bene comune, nella gestione della quale occorre tanta motivazione, per riuscire a creare un ambiente sereno fiducioso ed equo, affinché la serenità sul lavoro si trasferisca quotidianamente sugli ospiti.

Proprio ai dipendenti di Casa Laner vorrei rivolgere un sincero grazie per il delicato e importante lavoro che fanno: sono persone capaci e qualificate che giorno e notte operano per caratterizzare la struttura tra le più efficienti del



Davide Palmerini, dopo otto anni nel CdA si appresta ad assumerne il ruolo di maggior responsabilità.

Trentino. Dobbiamo sempre cercare di essere all'altezza, di migliorare ancora, e qualità ed efficienza dovranno essere il nostro obiettivo principale.

La mia stima va anche a tutte le persone che prestano la loro opera volontariamente.

Sono tempi difficili e le risorse calano, non sarà facile gestire tale organizzazione ma posso assicurare la mia massima disponibilità nell'assolvere questo incarico nel modo migliore possibile.

Mi sia permesso infine ringraziare la giunta comunale di Folgaria e in modo particolare il sindaco Maurizio Toller e il vice sindaco Maurizio Struffi per la fiducia che mi hanno dato. E anche la Cassa Rurale per il sostegno avuto».

Chi esce...



Vittore Trenti



Silvana Rella



Giuliano Targher

... e chi entra



Graziamaria Vicentini



Valentina Cuel



Giovanni Laitempergher



Fabio Valle



Il mandato del direttore della "Laner" Giovanni Bertoldi scade con la scadenza del consiglio di amministrazione. Considerata la stima di cui gode pare comunque assodato che verrà confermato dal nuovo CdA.

DAL 2015 A FOLGARIA 18 CONSIGLIERI E 4 ASSESSORI MA LE COMPETENZE NON CALERANNO E I MAGGIORI IMPEGNI RALLETERANNO TUTTO - INDENNITÀ, LA GIUNTA LE HA RIDOTTE DA DUE ANNI

Sarà veramente un risparmio o aumenterà solo il disimpegno?



Meno amministratori, in Trentino Alto Adige, a cominciare dalla prossima consiliatura (che per gran parte dei comuni comincerà nel 2015) e indennità più leggere per sindaci e assessori a partire da subito. È entrata in vigore la legge regionale, approvata il 5 febbraio scorso, che taglia le spese dei comuni in coerenza con il clima di maggior austerità che i tempi impongono. Per quanto riguarda il numero dei componenti del consiglio, le riduzioni aumentano in rapporto alla popolazione. Trento scenderà dai 58 attuali a 40, Rovereto da 40 a 31. Il comune di Folgaria rientra nella fascia compresa tra i 3.000 e i 10.000 abitanti in cui sono previsti due posti in meno, pertanto nella prossima tornata elettorale quelli disponibili saranno 18 e non più 20. Non cambierà niente invece nei comuni di Lavarone e Luserna, che rimarranno rispettivamente con 15 e 12 consiglieri.

Il numero degli assessori sarà invece ridotto anche nei comuni più piccoli. A Luserna la giunta sarà composta da sindaco e due assessori al posto degli attuali quattro; Lavarone ne perderà uno; Folgaria passerà da sei a quattro.

A livello regionale il risparmio complessivo è calcolato di poco superiore ai sette milioni di euro, che per le Province di Trento e di Bolzano equivarranno a maggiori risorse. Come queste verranno utilizzate non si sa ancora, ma anche se tornassero ai comuni per rafforzare gli investimenti, il guadagno reale in molti casi è tutto da dimostrare.

Nei comuni ad economia turistica infatti, i servizi non vanno rapportati al numero di residenti, bensì a quello del-

la massima capienza di ospiti. Pensiamo ad acqua, fognature, rifiuti, luce, strade e via dicendo prendendo ad esempio l'altopiano di Folgaria. Un conto è organizzare le cose per 3.100 residenti, un altro è fare in modo che tutto funzioni anche quando gli utenti sono ben più di 20.000 e vanno accuditi con tutto ciò che può dare il senso di un paese ospitale in cui merita venirci e tornarci.

Tutto questo, attorno al tavolo di giunta, si traduce in competenze e le competenze non evaporeranno quando ci saranno meno assessori: dovranno semplicemente essere redistribuite sui quattro in carica e sul sindaco. Con due assessori in meno il comune di Folgaria risparmierà poco più di 20.000 euro all'anno, ma il carico di impegni che la giunta dovrà sobbarcarsi aumenterà e non sarà certo positivo l'effetto che ne deriverà sull'efficacia del lavoro dei singoli assessori.

Ma all'orizzonte potrebbe profilarsi una conseguenza ancor più negativa, ossia un aumento del già diffuso disimpegno nei confronti dell'ente pubblico. Già gli anni scorsi la gente non faceva certo la fila per mettersi in lista e i problemi della minoranza di GiovanEnergia lo dimostrano. In futuro potrebbe essere peggio: a fronte di impegni e responsabilità sempre più gravosi, il "chi me lo fa fare" potrebbe diffondersi ancora di più.

Un'ultima nota per le indennità che con effetto immediato vengono limiate del 7%. A Folgaria sindaco e assessori questa limatura l'hanno spontaneamente adottata oltre due anni fa, rinunciando a un aumento di pari entità scattato per legge.

Maurizio Struffi



La sala del consiglio comunale di Folgaria.

CENTRALINA IDROELETTRICA IN COSTRUZIONE NEI PRESSI DELLA FRAZIONE FORRERI, LUNGO LA VALLATA DEL RIO CAVALLO - LA TURBINA SARÀ IN FUNZIONE ENTRO IL 2013 - L'OPERA È A CARICO DELLA PROVINCIA

Dall'acqua reflua del depuratore l'energia per dimezzarne il costo



Nelle vicinanze del depuratore di Carpeneda il pozzetto di presa da dove partirà la condotta di circa 650 metri verso Forreri.

Lungo la vallata del Rio Cavallo si sta realizzando un impianto idroelettrico che sfrutterà le acque reflue provenienti dal depuratore di Carpeneda. L'opera, che è a totale carico della Provincia, prevede un costo complessivo di 420.000 euro e consentirà una produzione annua di energia di 274 MW/ora, equivalente al 55% circa del consumo energetico annuo del depuratore.

Per comprendere questi dati basti pensare che se l'energia prodotta dalla centralina fosse messa sul mercato consentirebbe un'entrata annua di poco superiore ai 60.000 euro. L'impianto preleverà dal depuratore l'acqua di scarico che lungo una tubatura di 650 metri e un "salto" di 263 metri, arriverà alla centralina, in costruzione nei pressi della frazione Forreri, e metterà in azione la turbina prima di tornare nell'alveo del Rio Cavallo. Il funzionamento dell'impianto è previsto entro il prossimo autunno.

La condotta forzata consentirà inoltre di diminuire sensibilmente la portata nella vecchia tubazione d'uscita del depuratore. Tale condotta rimarrà comunque in funzione come alternativa in caso di necessità tecniche o qualora il quantitativo d'acqua reflua fosse superiore a quello uti-

lizzabile per la produzione di energia elettrica. In ogni caso dovrà smaltire una portata nettamente inferiore all'attuale, cosicché la realizzazione della centralina consentirà non solo una produzione di energia che dimezzerà i costi d'esercizio del depuratore, ma anche di garantire una maggior sicurezza in merito allo scarico delle acque trattate nel Rio Cavallo.



Le fondamenta della centralina idroelettrica (foto Sws Engineering).

In vista un approfondito lifting per il parco giochi del “Sommo”

Dopo tre anni di forzati rinvii arriva ai blocchi di partenza la riqualificazione del parco giochi “storico” del capoluogo, parco che ha dato il nome alla via che lo costeggia e che per generazioni di folgaretani e migliaia di giovani turisti ha rappresentato il luogo dello svago per eccellenza.

A parte la sostituzione di qualche altalena e piccoli interventi di sistemazione, il parco è immutato da decenni e

ogni struttura che contiene denota i segni del tempo. L'intervento, a prescindere dalla volontà dell'amministrazione di dare un tangibile segno di attenzione alla zona meno commercializzata di Folgaria, è praticamente imposto proprio dalla necessità di adeguare i giochi alle nuove norme di sicurezza per i bambini e i loro accompagnatori.

Sarà così eliminata la piastra di cemento del campo di schettinaggio, irrimediabilmente deteriorata e ormai ben poco

apprezzata se non da chi, ignorando i divieti, la usa per giocare al pallone. Al suo posto sarà realizzato uno spazio verde dove i bambini potranno rincorrersi, circondato da attrezzature di nuova concezione che sono proprie dei nuovi parchi di divertimento urbani.

Particolare cura sarà data inoltre agli spazi che ospitano panche e tavoli da dove si possono controllare tutti gli spazi di gioco.



La planimetria del nuovo parco “Sommo”, caratterizzato da un percorso che collegherà i due accessi separando le aree di gioco.

Palaghiaccio, ultimi mesi di cantiere

Ultimi mesi di lavoro per il completamento del Palaghiaccio. Da Natale fino a metà marzo la piastra è stata resa accessibile e si è potuto pattinare regolarmente ma ciò non ha impedito che alle spalle delle gradinate i lavori proseguissero per la sistemazione degli spogliatoi, degli uffici, del locale che sarà adibito a bar, in sostanza di tutto ciò che ancora non è visibile.

Sulle pareti perimetrali dell'imponente struttura la posa delle vetrate est e ovest, le più grandi, è praticamente terminata ed è cominciata la posa delle strutture metalliche che sorreggeranno le vetrate sul lato parallelo alla circonvallazione.

In sintesi il calendario dei lavori è rispettato, entro luglio il cantiere smobiliterà, ma per l'apertura ufficia-



le è più prudente pensare a dicembre perché, a fine lavori, devono essere messe in conto le verifiche tecniche.

Quest'anno in ogni caso, dopo un quarto di secolo dallo scavo per le fondamenta, arriverà il tanto atteso momento dell'inaugurazione.

L'AERONAUTICA MILITARE HA CONCESSO IL MISSILE PRECURSORE DEGLI HERCULES NEL SISTEMA DI DIFESA AEREA CHE ACCOMPAGNÒ LA GUERRA FREDDA - IL MUSEO DI PASSO COE IN UN CONVEGNO INTERNAZIONALE

Con una grande altana e un “Ajax” cresce la dotazione di Base Tuono

Base Tuono si appresta a riaprire i battenti (appena la neve lo permetterà) proponendo due interessanti novità, un missile Ajax e un'imponente torre di vigilanza. L'Ajax è il primo ad essere stato concepito nel sistema Nike e aveva avuto vita breve, in quanto ben presto sostituito dai più grandi e più potenti Hercules che di Base Tuono rappresentano la maggior attrattiva.

La torre di vigilanza invece, è una grande altana a traliccio che serviva nelle aree di lancio dotate di missili armati con teste di guerra nucleari. Nell'Area Lancio di Passo Coe non fu mai montata, ma per testimoniare la funzione vi verrà installata quella già operativa nella base missilistica di Monte Calvarina, in provincia di Verona.

La stagione di Base Tuono comincerà con un nutrito calendario di visite da parte di scolaresche e gruppi vari. A giugno vivrà inoltre un momento di grande notorietà in quanto sarà al centro di una relazione che la professoressa Giovanna Massari, docente presso la facoltà di Ingegneria a Trento, presenterà in un convegno internazionale sulle architetture dei sistemi di difesa in Europa, organizzato a Leco dal Politecnico di Milano.

Altra nota positiva è il riconoscimento ufficiale attribuito a Base Tuono dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, quale «esempio di fedele ricostruzione del sistema di difesa aerea Nike utilizzato dal 1959 al 2007».



La torre di vigilanza che sarà installata nell'area retrostante il bunker di lancio.

Dopo aver registrato oltre 14.500 visitatori paganti e 16.000 complessivi l'anno scorso, il sito museale si appresta a vivere un'altra stagione densa di attività e iniziative. Tra queste va sottolineata la terza edizione folgaretana della “Rimpatriata” degli ex missilisti del Forum “Guardiano Silenzioso”, che animeranno Base Tuono domenica 23 giugno, una mostra fotografica legata alla stessa manifestazione, e una successiva mostra di rarissime stampe propagandistiche dell'epoca della Guerra Fredda, organizzata in concorso con il Museo storico dell'Aeronautica “Caproni” di Trento.



Base Tuono sommersa dalla neve il 20 marzo.

DA MALGA SCHWENTER AL SENTIERO DELL'ACQUA, DALLA SEGA DEL MEIN AL MULINO RELLA, L'INTERO TERRITORIO COMUNALE INTERESSATO DA PROGETTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE

Importanti interventi per tutelare il patrimonio storico e ambientale



Malga Schwenter.

Malghe Schwenter, Prime Poste e Vallorsara Le malghe rappresentano una ricchezza ambientale, un simbolo di tutela paesaggistica e di tradizioni altrimenti destinate ad essere presto dimenticate, un'importante risorsa per il turismo. Ecco perché si punta per quanto possibile al loro recupero. In breve gli interventi programmati.

Le abbondanti nevicate dell'inverno 2008-2009 hanno gravemente danneggiato i tetti dello stallone di malga Schwenter e di tutta malga Prime Poste. Rimetterli in sesto costerà 250.000 euro per lo stallone e 212.000 per Prime Poste, interventi che hanno ottenuto il contributo del Servizio Prevenzione e Rischi della Provincia rispettivamente di 183.766 e di 112.289 euro. Alla fine della prossima

estate potrà essere dato il via ai lavori. Continua anche la riqualificazione di Malga Vallorsara, che entro quest'anno sarà quasi autosufficiente sotto il profilo energetico e rappresenterà un modello di coerenza con la certificazione ambientale EMAS riconosciuta al territorio comunale. Sono in fase avanzata infatti i lavori per l'installazione di un nuovo generatore ad alto rendimento a biomassa e di collettori solari che d'estate permetteranno di riscaldare l'acqua sanitaria evitando l'uso della caldaia a cippato.

Il costo complessivo per questi lavori è di 130.000 euro, sui quali la Provincia interviene con un contributo di 34.457. Un ulteriore contributo pressoché analogo è stato ottenuto nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale per le recinzioni di malga Vallorsara, l'impegno per le quali supera i 59.000 euro.



Malga Vallorsara.

Il sentiero dell'acqua Per il recupero del percorso che costeggia il torrente Astico e che collega le frazioni dell'Oltresommo partendo da Carbonare, denominato "sentiero dell'acqua", il Comune ha ottenuto dal Servizio Foreste della Provincia un contributo di 78.892 euro a fronte di una spesa complessiva che sfiora i 128.000.

Il sentiero è lungo due chilometri: da Carbonare arriva a Cueli, prosegue verso la sega del Mein, risale al caseificio dei Tezzeli, raggiunge S. Sebastiano percorrendo il sentiero delle Leufer, quindi lungo il percorso naturalistico che porta alla sorgente del Mulpoch ridiscende a Carbonare passando per Morganti. Lo caratterizza la presenza di opere e manufatti di varia natura, risalenti ad epoche diverse ma tutti di grande interesse storico culturale.

Lo scopo del progetto di recupero, pertanto, non è la semplice percorribilità di una suggestiva passeggiata, ma più ancora la valorizzazione dell'insieme – compreso il mulino di Leonarda e Lucia Cuel – che si otterrà anche mediante la posa di una specifica segnaletica esplicativa.

Piazzole di stoccaggio del legname per agevolare i prelievi

Due nuove piazzole di stoccaggio del legname saranno realizzate lungo la strada provinciale dei Fiorentini, dopo la cosiddetta curva del Zambel. L'intervento mira ad assicurare le migliori condizioni di lavoro e di sicurezza per chi opera in questo settore che da sempre rappresenta una entrata importante per il Comune. Lo stoccaggio del le-



La sega del Mein La sega del Mein si trova poco oltre i Tezzeli e a poca distanza dal torrente Astico, lungo la strada che porta in località Clama, la zona boschiva devastata qualche anno fa da una tromba d'aria. La sega fu costruita dopo il 1840 da Alessandro Carlo Tezzele della famiglia detta dei Meighen. Ottorino Tezzele fu l'ultimo segantino. Nel 1899 è stata acquistata dal Comune di Folgaria e successivamente restaurata e resa visitabile. Nel corso degli anni, causa le grandi nevicate (2008-2009) ha subito danni alle parti strutturali, per cui il Comune con l'intento di recuperare l'intero edificio e rendere funzionale la segheria, nel 2010 ha presentato domanda di contributo sul Piano di Sviluppo Rurale (Servizio Foreste e Fauna della P.A.T.) per il recupero e il restauro della segheria storica del tipo "veneziano" denominata del Mein. L'intervento ammesso a finanziamento riguarda la parte strutturale; il contributo concesso è di 37.320 euro, il costo complessivo dell'intervento 76.000 euro.

Per quanto riguarda la parte meccanica legata al funzionamento della segheria la domanda di contributo rimane in graduatoria in attesa di un possibile ulteriore finanziamento.



Gli alunni delle scuole accompagnati a visitare un'importante testimonianza dei lavori di un tempo (foto F. Larcher).

Il mulino Rella Il mulino Rella è una delle più pregevoli testimonianze dei vecchi mestieri esistenti sull'Altopiano. Situato in località Molini, pochi chilometri a sud del capoluogo, come rivela un'incisione leggibile sulla macina risale alla fine del diciottesimo secolo, ed è tra gli elementi caratterizzanti di ogni percorso storico culturale accessibile agli ospiti dell'estate. Una meta molto frequentata dunque, che il Comune intende valorizzare con un progetto di recupero che prevede sia il restauro dell'edificio che la riattivazione dell'antica macina che fu e potrà ancora essere alimentata dall'acqua del vicinissimo Rio Cavallo.

Nell'edificio sarà inoltre ricavato un piccolo polo museale sulle tradizioni, gli usi e i costumi locali e il mulino Rella potrà così qualificarsi ulteriormente come ideale punto d'arrivo o di passaggio di un percorso turistico di grande coerenza con ogni iniziativa di carattere storico ed etnografico che potrà essere proposta a turisti e residenti. Il costo dell'intervento si aggira sui 175.271 euro, la Provincia contribuirà con poco meno della metà.



Ivano Cuel
Assessore all'ambiente e foreste

gname deve essere fatto il più vicino possibile alle strade di percorrenza, posto che le cataste possono essere prelevate anche d'inverno e le nuove piazzole eviteranno i costi aggiuntivi causati dallo sgombrò neve di percorsi più lunghi.

Costeranno poco meno di 93.000 euro, a fronte dei quali la Provincia interviene con un contributo di 38.000.



DUE SARANNO REALIZZATE NEL CAPOLUOGO, IN VIA CADORNA E IN VIA AL PARCO, LA TERZA A CARBONARE, NEI PRESSI DEL CIMITERO. TRE SITUAZIONI POCO EDIFICANTI CHE ENTRO ALCUNI MESI CAMBIERANNO VOLTO

Tre nuove isole ecologiche per favorire la differenziata

Tre nuove isole ecologiche saranno realizzate nel corso dell'anno, due a Folgaria, una a Carbonare. Nel capoluogo saranno in via Cadorna e in via del Parco, mentre a Carbonare sarà nella zona del cimitero.

In tutti e tre i casi si tratta di interventi attesi da tempo per ovviare a situazioni poco edificanti e non certo coerenti con l'immagine di un altopiano che, anche in questo settore, per quanto possibile, vorrebbe dimostrare rispetto non solo dell'ambiente, ma anche delle persone, residenti e non, che vivono nelle zone interessate.

L'investimento previsto si aggira sui 75.000 euro, sui quali il Comune ha ottenuto un contributo di 30.000 euro dalla Comunità della Vallagarina.

Vincolati alle disponibilità di bilancio sono poi altri due interventi che si vorrebbero attuare nel 2013: uno nel capoluogo, in via Ponte San Giovanni, l'altro a Maso Spilzi,

dove i cassonetti disordinatamente allineati lungo la stradina d'accesso non hanno problemi di sovraccarico, tuttavia non sono certo il biglietto da visita ideale per un luogo che oltre ad ospitare la Club House del campo golf, d'estate diventa un polo culturale.

Questo programma di interventi sulle isole ecologiche rientra nell'opera di sensibilizzazione in cui l'amministrazione comunale è impegnata per favorire la raccolta differenziata, campo nel quale l'Altopiano non può certo definirsi virtuoso. Arriviamo ad oscillare tra il 57 e il 58 per cento, che rappresenta un obiettivo minimo.

Da qui il costante appello all'assunzione di comportamenti responsabili, ma anche di vigilanza dissuasiva per chi non li ha, siano residenti o turisti. A tutti noi, singolarmente non costano niente, ma all'ambiente e al nostro territorio giovano molto.



Carbonare



Via Cadorna



Via al Parco

CON LA TARES UNA MAGGIORAZIONE DELLO 0,30 EURO IN PIÙ A METRO QUADRATO MA PER BUTTARE IL SECCO DOVREMO CONTINUARE A USARE LE CALOTTE A CHIAVETTA

Tariffa rifiuti in aumento ma incasserà solo lo Stato

Aumentano le tariffe della raccolta rifiuti. Da quest'anno non si può più applicare la Tia (tariffa igiene ambientale) presuntiva perché si passa alla Tares (tariffa sui rifiuti e sui servizi). Alternativa alla Tia presuntiva sarebbe stata la Tia cosiddetta "puntuale", ovvero basata sulla misurazione della quantità dei rifiuti prodotti dai singoli utenti.

Ma questa non è possibile applicarla perché si è arreso all'evidenza anche il legislatore che l'aveva proposta, con molta fantasia e poco senso pratico. La convinzione era di

risolvere il problema della differenziata imponendo il principio del chi più produce (rifiuti non selezionati) più avrebbe dovuto pagare, ma non si era tenuto conto di una palese evidenza: per chiunque, sarebbe stato facile usare spazi lontani dai propri per buttare il "secco" e così risolvere la questione senza bollette da pagare.

Adesso pertanto, davanti alla normativa statale che dai rifiuti vuole maggior gettito, anche la Comunità della Vallagarina, che ha ereditato la competenza dal Comprensorio, fa retromarcia e impone gli aumenti a metro quadrato di abitazione: 0,30 euro in più, maggiorazione che sarà riscossa dai comuni ma che dovrà interamente essere girata allo Stato. Le variabili sono innumerevoli ed è impossibile illustrarle tutte su queste pagine. A puro titolo di esempio possiamo aggiungere che il privato che fino allo scorso anno pagava 150 euro di tassa rifiuti quest'anno salirà a 190 circa.

Sarà opportuno ricordare che nonostante l'applicazione della Tares le calotte dei cassonetti per il secco rimarranno chiuse e dovranno comunque funzionare a chiavetta. Non è detto infatti che nel 2014 il sistema non cambi ancora... e non è una battuta.

I DATI DEFINITIVI DEL CENSIMENTO 2011: L'ALTOPIANO CONTA 3.130 RESIDENTI, MASCHI NETTAMENTE STACCATI DALLE FEMMINE - CRESCITA COSTANTE NEGLI ULTIMI VENT'ANNI MA NEL 1921 I FOLGARETANI ERANO 1.500 IN PIÙ

La popolazione è in lieve aumento ma è solo merito degli immigrati

LA SITUAZIONE NEI TRE COMUNI DEGLI ALTIPIANI

Comuni	Altitudine (m)	Superficie (kmq)	1921	1971	1981	1991	2001	2011
Folgaria	1.166	71,62	4.632	3.343	3.101	3.083	3.086	3.130
Lavarone	1.170	26,31	1.664	1.178	1.151	1.092	1.084	1.087
Luserna-Lusérn	1.333	8,24	906	561	456	386	297	279
Comunità di Valle	-	106,17	7.202	5.082	4.708	4.561	4.467	4.496

Alla data del 9 ottobre 2011 i residenti nel comune di Folgaria erano 3.130 di cui 1.508 maschi e 1.622 femmine, esattamente 114 in più. Sono i risultati definitivi del 15esimo Censimento della popolazione e delle abitazioni, registrati dal Servizio Statistica della Provincia, dati che sottolineano come gli abitanti dell'Altopiano siano in leggera ma costante crescita da vent'anni dopo un lungo periodo di calo progressivo.

Erano molti di più novanta anni fa, ben 4.632 dopo il censimento del 1921. Mezzo secolo dopo, censimento 1971, ne erano rimasti 3.343, una perdita di 1.300 abitanti. Altri 240 in meno nel 1981, quando si è scesi a 3.101 e poi ancora in calo nel decennio successivo, posto che il censimento del 1991 registrava 3.083 residenti.



Negli anni seguenti non è cambiato niente, l'oscillazione è stata minima ma almeno di segno più, così il dato 2001 è di 3.086 residenti che adesso risultano in aumento grazie agli stranieri che hanno trovato lavoro sul territorio comunale.

Per avere indicazioni precise in merito però, bisognerà attendere almeno un paio d'anni, il tempo necessario all'elaborazione dell'enorme mole di numeri e tabelle che con dovizia di schemi e di grafici illustreranno la realtà di ogni comune da ogni angolazione.

Per adesso, oltre al numero dei residenti è stato comunicato solo quello delle famiglie: sull'Altopiano sono 1.536.

Allargando l'orizzonte agli altri due comuni che formano la Comunità degli altipiani, la dinamica delle cifre non propone variazioni di entità rilevante. A Lavarone, dove nel 1921 si contavano 1.664 residenti, il calo è stato costante fino al 2001 (anche se molto contenuto nel decennio precedente) ma nell'ultimo censimento il saldo è positivo, seppur di tre sole unità.

Più preoccupante invece la situazione di Luserna che nel 1921 contava 906 abitanti e ora sono 279. Il calo continua ma sembra stia rallentando.

La sola ulteriore nota statistica che il Censimento mette a disposizione mentre è in corso l'analisi di tutti i dati, riguarda le dichiarazioni di appartenenza linguistica. Sono state proposte per ladini, mocheni e cimbri e nei rispettivi insediamenti, che il censimento definisce "storici", le percentuali sono molto simili. A Vigo di Fassa si è dichiarato ladino l'87,7% della popolazione; a Palù del Fersina e Fierozzo il 92% si è dichiarato mocheno; a Luserna l'83,8% si è dichiarato cimbro.

A Folgaria e Lavarone tale percentuale precipita invece rispettivamente al 7,9 e al 7,8. Una testimonianza inequivocabile di come l'assoluta maggioranza della popolazione locale, pur conoscendo il passato di questi altipiani, non lo identifica con il presente.

M.S.

MARKETING CHE FUNZIONA: LE PROPOSTE DELLA SKI AREA DELLA CAROSELLO ARRIVANO A MILIONI DI UTENTI IN ITALIA ED EUROPA - LO CONFERMANO I CONSIDEREVOLI AUMENTI DI OSPITI POLACCHI E SLOVENI

Folgaria Mania: positivo il riscontro della promozione sui social network

La *team* di Folgaria Mania, settore della Carosello che si occupa di promozione e *marketing*, sta facendo ampio ricorso al web, ossia ai nuovi e moderni metodi di veicolazione dei messaggi quali i *social network*, da Facebook a Twitter, da Pinterest a Instagram.

I risultati sono largamente positivi e lo dimostrano le cifre che la responsabile Daniela Vecchiato può illustrare, riferite al periodo compreso tra metà novembre 2012 e la fine dello scorso gennaio.

Gli "amici" della *fun page*, ossia le persone a cui arriva in automatico ogni nuova comunicazione che venga "postata", ovvero scritta sul sito www.folgariaski.com, sono 14.680. Numero considerevole che esplose però attraverso il meccanismo di sponsorizzazione dei post, in quanto arriva addirittura a raggiungere cinque milioni di utenti in un'ottima fascia di età, quella tra i 18 e 45 anni. Non sono tutti in Italia: c'è un'ampia distribuzione anche in Polonia, Croazia, Slovenia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, mercati di grande e confermato interesse per il nostro Altopiano.

Nel periodo accennato sono state inoltre pubblicate oltre 110 offerte da parte dei trenta hotel che aderiscono a Folgaria Hospitality, i quali hanno ben presto riscontrato una positiva riproduzione di richieste di informazioni.

Il post più cliccato in assoluto tra tutti quelli messi in rete da Folgaria Mania, annota Daniela Vecchiato, è stata una foto di Davide Simoncelli al volante della sua macchina, scattata nei giorni in cui è stato a Fondo Grande ad allenarsi sulla Agonistica: le visualizzazioni sono state 625.000.



La rete funziona dunque ed è quotidiana l'attività di inserimento di contenuti (spesso fotografie o video) che riguardano oltre la skiarea anche l'offerta enogastronomica delle nostre località, e le caratteristiche degli abitati, offerta commerciale compresa.

Il sito internet www.folgariaski.com è stato interamente modificato nei contenuti, nella grafica e nella navigabilità ottenendo un forte apprezzamento nella sua nuova veste da parte degli utilizzatori. Un lavoro importante è stato fatto da Folgaria Mania anche in merito al posizionamento nel mercato estero del sito, che, tradotto in inglese, tedesco, polacco, ceco e russo, ha generato un forte aumento di traffico: in particolare +110% dalla Polonia, +145% dalla Slovenia, +68% dalla repubblica Ceca.



Vicina da non crederci...



LA NEVE, L'ATTIVITÀ PROMOZIONALE E UNA SERIE DI EVENTI CONSENTONO UNA VALUTAZIONE OTTIMISTICA, NATURALMENTE TENENDO CONTO DELLA DIFFICILE SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE

Per le presenze alberghiere stagione invernale positiva

Per il panorama delle presenze alberghiere, quelle cioè che possono essere contate in maniera attendibile, la stagione invernale appena conclusa ha il segno più. Mentre queste pagine arrivano in tipografia non ci sono ancora i dati di marzo e non sono del tutto completi neppure quelli di febbraio, ma le indicazioni sono chiare: i risultati sono positivi per l'intero ambito.

Complessivamente le presenze registrate quando mancano ancora i dati di tre alberghi sono 225.000, di cui 176.000 sull'altopiano di Folgaria.

Naturalmente sono riscontri che vanno letti tenendo conto della situazione attuale. La crisi morde, la gente che va in vacanza spende meno e i margini di guadagno

sono contenuti, nel settore del commercio ci sono di certo componenti penalizzate. Tuttavia è indubbio che, a fronte dei timori d'autunno e nonostante il calendario, rispetto al gennaio 2012, abbia accorciato di tre giorni le vacanze di Natale, l'inverno ha retto bene, anche se il maltempo ha guastato alcuni fine settimana. La neve caduta al momento giusto e poi in abbondanza ha avuto ampi meriti, però va detto che in altre località, per quanto altrettanto innevate, i risultati stagionali sono meno positivi. Ciò significa che l'attività promozionale di Folgaria Mania ha centrato l'obiettivo e che gli eventi in grado di portare presenze rappresentano un settore da non dimenticare mai.



L'assemblea dei soci APT

Si è svolta lunedì 21 gennaio a Folgaria, alla Casa della cultura. All'ordine del giorno, all'attenzione dei soci, solo due punti: l'illustrazione del Piano operativo e l'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno in corso. Presente il 63% delle quote soci, l'Assemblea è stata l'occasione per discutere di alcuni importanti aspetti che riguardano il funzionamento dell'ente. Sul tappeto sono rimasti però alcuni temi, meritevoli di approfondimento. Ecco dunque che per non perdere una proficua occasione di scambio di vedute, la presidente Bolzon ha proposto di riprendere il discorso a primavera, convocando un'Assemblea informale *ad hoc*.

Fiere a Stoccarda, Norimberga e Monaco

Dal 12 al 20 gennaio siamo stati a Stoccarda, alla **Fiera CMT - Die Urlaubmesse**. È un importante evento fieristico, il più importante della Germania, molto frequentato da individuali, famiglie e seniores. È una fiera che punta all'estate, centrata in particolare sul wellness, sullo sport all'aria aperta (golf in particolare) e sulle proposte salute. Anche a febbraio siamo stati presenti, nello stand di Trentino Sviluppo - Area turismo, a due appuntamenti fieristici: le **Reise und Freizeit Messe** di Monaco (dal 20 al 24) e di Norimberga (dal 27 febbraio al 3 marzo). Sono stati appuntamenti molto partecipati dal pubblico, orientati verso le proposte estive e indirizzati in particolare agli ospiti individuali e al nostro target di riferimento: le famiglie.



Dal Trentino alla Repubblica Ceca

Una splendida coltre di neve fresca ha accolto le truppe di **Girovagando in Trentino** (RTT) e di **Trentino Emozioni d'Inverno** (Trentino TV) che nel corso di gennaio hanno raggiunto le nostre località per confezionare le ben note trasmissioni. Con il titolo *Altipiani Cimbri, l'abbraccio con il grande silenzio bianco*, il conduttore di **Girovagando in Trentino**, **Walter Nicoletti**, ha costruito un suggestivo percorso tra lo sport dello sci (sci alpino, nordico, snowboard), le attività oltre lo sci (ciaspole, nordic walking, slittino), la gastronomia e la cultura. La troupe ha anche incontrato e intervistato gli Azzurri Davide Simoncelli e Max Blardone in allenamento sull'Agonistica di Fondo Grande. La trasmissione, di 30 minuti, è andata in onda sabato 2 febbraio, ma è visibile in streaming sul sito www.girovagandointrentino.it, nella sezione *Archivio*.

Barbara Pedrotti è stata invece la conduttrice di **Trentino Emozioni d'inverno**, trasmissione andata in onda martedì 29 gennaio e anch'essa disponibile sul sito www.trentinotv.it, nella sezione *Archivio Trasmissioni*.

Anche in questo caso i temi trattati hanno riguardato la proposta sciistica declinata nelle varie soluzioni, poi le proposte oltre lo sci, l'ambiente, la natura, il wellness, lo shopping e la gastronomia. Sono trasmissioni che hanno un'audience importante, non solo in Trentino ma anche nel Triveneto, un biglietto da visita che promuove ottimamente la nostra proposta turistica, d'inverno come d'estate.

Il 6 e il 7 febbraio abbiamo infine ospitato dei giovani giornalisti inglesi del portale **Welove 2ski**, specializzati nella comunicazione web, interessati alle proposte *sci-famiglia*. Ancora, il 21 febbraio abbiamo ospitato una troupe della **TV ceca - CT Sport**, che nella Repubblica Ceca è uno dei canali sportivi più seguiti, a livello nazionale.



Trofeo Neve ENI



Promossa da **Trentino Eventi & Turismo**, dal 3 al 10 febbraio si è svolta a Folgaria l'edizione 2013 del **Trofeo ENI**, importante incontro sulle piste e sulla neve del personale tecnico e impiegatizio dell'importante multinazio-

nale italiana. Il Trofeo è già stato presente sull'Altopiano in occasione dell'edizione 2007. La settimana, alla quale hanno partecipato in momenti diversi circa 2000 persone, ha proposto il tradizionale programma dedicato allo sci, inframmezzato da molti eventi e appuntamenti di vario genere, come escursioni guidate in nordic walking, ciaspolate, visite culturali alla località, degustazioni di prodotti locali e visite ai centri storici e ai musei di Rovereto e di Trento.

Lo svolgimento del Trofeo ha permesso la realizzazione in loco dell'**ENI SPOT AWARD**, una serie di spot pubblicitari di 30 secondi realizzati in loco con i partecipanti alla proposta ENI.

“Gerbera Gialla”: l'antimafia sugli sci

Dal 25 febbraio al 3 marzo Folgaria ha accolto la **Gerbera Gialla**, la settimana bianca organizzata dal coordinamento nazionale antimafia **Riferimenti**, da FolgariaSki e dall'APT (ne parliamo in altre pagine).



Verso il Centenario: al via il corso di formazione per operatori storico-culturali

Un corso di formazione per operatori storico-culturali, proposto dal Comune di Folgaria e organizzato in concorso con la Fondazione Museo Storico del Trentino, sarà la prima concreta iniziativa a prendere il via nel contesto di quanto si sta programmando in vista del Centenario per trasformare quest'importante ricorrenza storica anche in una risorsa turistica.

Al corso hanno aderito una trentina di giovani, in gran parte degli Altipiani. A completamento della didattica, prevista tra aprile e maggio, i partecipanti disporranno di una preparazione di base che poi potrà essere approfondita in base alle motivazioni dei singoli, con riferimento alle specifiche tematiche, quali Grande Guerra, Seconda guerra mondiale, Guerra Fredda.

Anche l'APT, assieme a Comuni e Comunità, è inoltre impegnata per il Centenario su progetti specifici di cui si stanno verificando le possibilità di finanziamento, mentre sono ormai definiti alcuni interventi sulle testimonianze monumentali. Gestiti dalla Soprintendenza ai beni architettonici riguarderanno il Comando di Virti e il Centro di collegamento ottico di Monte Rust.

Si procederà inoltre all'allestimento di percorsi tematici: sul territorio folgaretano già quest'anno si lavorerà



lungo il Guazcovel di Carbonare, mentre per il 2014 si punta al percorso Forra del Lupo di Serrada. In un progetto didattico è coinvolto anche l'Istituto Comprensivo degli Altipiani.

Il direttore
Stefano Tomasi

SETTE A FOLGARIA, TRE A CARBONARE, OTTO A LAVARONE, QUATTRO A LUSERNA

Biciclette motorizzate per gli ospiti dell'estate

Muoversi in modo alternativo, proporre ai nostri ospiti in vacanza la possibilità di spostarsi sugli Altipiani usufruendo di biciclette con la pedalata assistita: questo in estrema sintesi è il Progetto Bike Sharing promosso dalla Comunità degli Altipiani con il concorso dei Comuni e con la partecipazione dell'APT, che si occuperà della gestione del servizio.

Sul territorio saranno collocate alcune "stazioni di posteggio", cioè delle postazioni dove le biciclette – parte di tipo mountain bike e parte city bike – potranno essere prelevate e riconsegnate. Sugli Altipiani le biciclette motorizzate saranno ventidue. Sette avranno "parcheggio" a Folgaria (con rastrelliera di custodia sotto il portico dell'APT), tre a Carbonare, otto a Lavarone e quattro a Luserna. Vi saranno inoltre tre postazioni di ricarica, una per Comune, che serviranno le bici ma anche eventuali auto o moto elettriche. Il sistema si avvarrà di un software che permetterà sia la gestione delle stazioni di posteggio da remoto (anche tramite web cam) che la gestione dei noleggi e le prenotazioni via web.

Le biciclette, con cambio a sei velocità, saranno dotate di un motore elettrico da 250 Watt, capace di superare un dislivello dell'8-10% gravate da un peso di 70 kg, e in grado di dare una velocità massima di 25 km orari con un'autonomia di 50 km.



La rastrelliera delle bike sharing.

GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PROTAGONISTI DELLA SETTIMANA DI APPROFONDIMENTO SU DIRITTI CIVILI E LOTTA ALLA CRIMINALITÀ PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE SICILIANA "GERBERA GIALLA"

Educazione alla legalità: la scuola in primo piano contro i mafiosi

Per il secondo anno, nella settimana a cavallo tra fine febbraio e inizio marzo, Folgaria ha ospitato la settimana antimafia promossa dall'associazione "Gerbera Gialla", fiore che simboleggia la lotta contro il crimine e l'illegalità, ma anche la vita e la rinascita.

Presieduta da Adriana Musella (figlia dell'ingegnere Gennaro Musella ucciso in un attentato nel 1982 dopo essersi opposto ad appalti irregolari), l'associazione era stata fondata dal giudice Antonino Caponnetto, padre del primo pool antimafia, per diffondere i

valori della democrazia tramite iniziative di studio e di approfondimento sul fenomeno mafioso.

Educazione alla legalità dunque, ovvero alle regole e ai diritti che devono caratterizzare la vita sociale.

Il Ministero della Pubblica Istruzione introdusse nell'ordinamento scolastico l'educazione alla legalità nel 1993, dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio e gli attentati di Milano, Firenze e Roma. Lo scopo fu di valorizzare il ruolo della scuola nella promozione della cultura democratica, vista come unico mezzo per contrastare il fenomeno mafioso, agendo nel processo formativo per creare già nei ragazzi la consapevolezza che la "società del diritto" non può legittimare la "società della sopraffazione".

Per questo alla settimana della "Gerbera Gialla" hanno partecipato centinaia di studenti provenienti da varie parti d'Italia e tra costoro anche gli alunni delle medie di Folgaria, sotto la guida della professoressa Rosa Sgroi.

Il commento della professoressa Rosa Sgroi

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili e far capire che dignità, libertà, solidarietà e sicurezza non possono considerarsi acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e protette. Questa premessa è irrinunciabile, ma poi deve tradursi in atto



Gli alunni dell'Istituto Comprensivo hanno aperto a Folgaria la sfilata delle centinaia di studenti di varie scuole italiane che hanno partecipato alla settimana della "Gerbera Gialla".

operativo quotidiano, affinché si radichi profondamente nelle coscienze e nella cultura dei giovani, per acquisire le caratteristiche di un'educazione permanente, volta a contrastare l'incalzare del fenomeno criminale.

Non avevo mai visto tanti ragazzi condividere un momento così particolare. La loro presenza è stata testimonianza del cambiamento, della speranza, del voler dire "no" alla criminalità, agli oppressori, a tutti coloro che vogliono comandare e arricchirsi sulle spalle degli altri. Sono stata assalita da una forte emozione come persona, come cittadina, come insegnante. Tutti a Folgaria sanno che provengo dal sud, da una città bellissima, Catania, troppe volte finita sui giornali per fatti di cronaca nera legati a Cosa Nostra.

Con i ragazzi abbiamo parlato di Falcone, Borsellino, Fava, Musella e di molti altri eroi che hanno pagato con la loro vita il fatto di aver svolto onestamente il proprio lavoro e il proprio ruolo di cittadini all'interno di un sistema/stato corrotto.

È naturale chiedersi come possano fare i ragazzi a vivere, crescere, studiare, ad essere onesti, ad avere coraggio a non farsi sopraffare dal "boss" di turno. Credetemi, è possibile! Ci vuole molta tenacia, molto coraggio, ma soprattutto tanta cultura perché "il sapere ci rende liberi" e ci permette di operare le scelte giuste insieme al dialogo, all'amore verso il prossimo, all'onestà, alla correttezza, alla lealtà, alla forza di dire "no" a scelte che potrebbero compromettere il bene altrui.



Con "Gerbera Gialla", i sindaci e l'assessore provinciale Marta Dalmaso.



In piazza Marconi il saluto delle autorità conclude la sfilata.

Le riflessioni degli studenti di Folgaria

Le organizzazioni mafiose hanno i loro punti deboli e possono essere indebolite. Ci vuole solo coraggio e la volontà di più persone che vogliono dire "basta" a tutte le sottomissioni, ai continui morti provocati dalla mafia. Falcone e Borsellino sono stati veri e propri eroi nella lotta contro la mafia, ma lo fu anche Giuseppe Impa-

stato, un giovane giornalista assassinato per aver provato ad attivare movimenti contro la mafia nel suo paese: Cinisi. Queste persone coraggiosissime sono il perfetto esempio che indica che la mafia può essere contrastata. Basta solo il coraggio di agire.

Federico Scalera

Io credo che la mafia sia l'affare più sporco della terra; come si fa a credere che della gente riesca a far vivere l'illegalità ogni giorno, come se fosse indispensabile? Come fanno certi uomini a mentire per una vita intera davanti alla giustizia?

Vorrei avere tanto coraggio come le persone uccise per conto della mafia, per rispondere a tutto questo. C'è una domanda, però, alla quale non c'è risposta: quanti uomini dovranno ancora morire?

Giulia Tezzele

Musica non solo come evasione ma anche come testimonianza di idee, pensieri, emozioni. Un'ulteriore conferma di quanto sia potente questo mezzo mi è stato dato in questi giorni a scuola analizzando la canzone "Pensa" di Fabrizio Moro che denuncia la mafia e i suoi orrori cantando. Un testo che può colpire il cuore, la mente e il pensiero; che può essere ripetuto migliaia di volte per denunciare, per ri-

flettere. Fabrizio Moro, nel denunciare in un brano cantato ciò che i più non osavano nemmeno sussurrare, lo ha portato a conoscenza di molti giovani. Credo sia determinante che il ruolo della musica non sia solo quello di allietarci, ma anzi quello di aiutarci a conoscere e comprendere cose che possono arrivare dritte al cuore.

Alessia Slaghenaufer

La mafia era ed è tutt'oggi un'organizzazione criminale che ha origini siciliane, anche se, ormai, è diffusa in tutto il mondo. La mafia è un terribile fenomeno che si è sviluppato nel secondo dopoguerra. Molte sono state le vittime di questa brutale organizzazione, tra cui due giudici molto importanti, Paolo Borsellino e Giovanni Falcone. Inoltre altrettante persone hanno denunciato

associazioni criminali, ma hanno trovato la morte, tra questi ricordiamo anche l'imprenditore Gennaro Musella, assassinato in Calabria da Cosa Nostra e dalla 'Ndrangheta. Oggi la mafia non è sviluppata come nel dopoguerra e i mafiosi catturati dalla polizia sono molti.

Andrea Zobe

La mafia è un argomento delicato, mi spaventa molto il fatto che siano state uccise molte persone da questa organizzazione. Spero che questo fenomeno sparisca al

più presto possibile e che noi continuiamo a combatterla per il bene delle generazioni future.

Irene Tezzele

La mafia è un fenomeno che deve essere fermato, perché trovo che sia ingiusto danneggiare le persone.

Kristal Tezzele

A me fa molta paura il pensiero che le persone che si ribellano alla criminalità vengono uccise senza pietà. Inoltre penso che non riguardi solo un luogo, come ad esempio il sud d'Italia, ma che tutti possiamo esserne coinvolti allo stesso modo e che tutti dobbiamo cercare di combatterla, e non lasciarci influenzare.

Ana-Maria Cojocaru

Della mafia avrei tanto da dire proprio io che vengo da una regione dove la mafia è molto diffusa: cioè la Sicilia. Della mafia si possono dire molte cose. Mafia è oggi un termine diffuso, utilizzato generalmente per indicare tutto ciò che ha a che fare con la criminalità organizzata. Inizialmente era chiamata

“Cosa Nostra”. Per me la mafia non è una bella cosa, è ovvio, ci sono tanti personaggi che hanno combattuto contro la mafia, devono essere un modello da seguire per tutte le generazioni future.

Gaetano Bonello

La Mafia è un'organizzazione criminale che ha invaso tutto il mondo. Noi adolescenti soprattutto, dobbiamo renderci conto di questa situazione e intervenire perché saremo noi che manderemo avanti la società. Ci sono ragazzi che sono disposti a cambiare le cose, ma anche ragazzi che hanno paura di quello che potrà succedere loro. Ci sono state persone molto coraggiose come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, che hanno denunciato atti mafio-

si e che però sono stati assassinati dalla mafia stessa. Al giorno d'oggi bisogna mostrarsi forti per non farsi sotto- mettere, bisogna farsi sentire e imporre le proprie idee; non bisogna farsi condizionare.

Io sono speranzosa che le cose cambino, che qualche persona si svegli da questo coma e che faccia qualcosa per cambiare la società in cui viviamo.

Elisa Toller

Secondo le nostre opinioni la mafia deve essere sconfitta al più presto possibile. La mafia ha fatto fin troppi morti, tra i quali ci furono politici, giornalisti e persone della pubblica amministrazione. La criminalità organizzata è un fenomeno molto preoccupante che mette in allerta tutti i cit-

tadini d'Italia e del mondo, ma nonostante questa paura ci sono persone che continuano a lottare contro la mafia per estinguerla. Grazie a queste persone i fatti malavitosi stanno diminuendo.

Alberto Plotegher, Nicola Marzari

Per me la mafia è un'organizzazione che ha portato solo alla morte di gente innocente, a paure e sofferenze. Penso che la mafia in generale finirà, come disse Falcone, infatti negli ultimi anni soprattutto in Italia si sta indebolendo. Chiaramente non è del tutto finita, chissà quanto tempo ci vorrà prima che si spezzi per sempre. Forse

facendo tutti la nostra parte ce ne vorrà di meno. Ma purtroppo chi l'ha combattuta davvero, come Caponnetto, Rocco Chinnici, Falcone, Borsellino, e Dalla Chiesa, non è più tra noi.

Sofia Ester Pedrotti

Secondo me la mafia non è affatto invincibile, anzi, se riusciamo a unire tutte le forze, contrastarla diventa addirittura facile perché

non deve essere considerata come un muro inespugnabile.

Filippo Ferrari

Io della mafia sento parlare per TV o magari quando leggo il giornale, è una cosa che mi fa paura e spero che tutti troviamo il coraggio per combatterla.

Daniela Caneppele

Nonostante siano stati catturati molti esponenti mafiosi, anche con l'aiuto dei pentiti (ex mafiosi), le organizzazioni mafiose continuano ad operare. È per questo motivo che

non bisogna “abbassare la guardia” e intraprendere una vita all'insegna dell'impegno civile.

Daniela Potrich

Le organizzazioni criminali in generale, che si chiamino Sacra Corona, 'Ndrangheta o Cosa Nostra, devono essere fermate e devono scomparire; se ognuno facesse la sua parte questo fe-

nono finirebbe molto più in fretta. Penso che molta gente condivida il mio pensiero, a partire dai miei compagni di classe.

Alice Gelmi

Che cosa possiamo sperare? Che ci siano uomini di valore che sappiano opporsi a cominciare dalle alte sfere del potere, uomini che non si lascino corrompere per il bene e il futuro dei loro figli, nipoti e pronipoti; che nascano uomini come Gandhi e Martin Luther King, che sappiano

essere trainanti e che sappiano vincere questa lotta che al momento sembra quasi impossibile, ma che con il contributo di tutti può diventare realtà. L'importante è che ciascuno, nel suo piccolo, faccia la propria parte.

Michela Filz

Al mondo sono esistite persone che hanno cercato di dire definitivamente “NO alla mafia”, che si sono messe contro i boss più pericolosi del mondo per il bene della nazione e della stessa regione. Sono persone che meritano riconoscimenti infiniti e che purtroppo hanno pagato con la loro vita. I nomi più importanti sono sicur-

amente quelli di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, che hanno avuto il coraggio di andare contro l'orrore della mafia. La campagna anti-mafia sta proseguendo. Non finirà fino a quando ogni associazione sarà abbattuta e sradicata dal suo territorio.

Giulia Muraro

Con la professoressa abbiamo conosciuto ciò che è accaduto ai due giudici antimafia Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, entrambi grandi figure, alle quali dobbiamo guardare come esempi di coraggio e di impegno sociale. Io penso di aver imparato molto da queste le-

zioni. Mi ha molto interessato conoscere la vita di queste persone che, come degli eroi, hanno sacrificato la loro vita per la lotta alla mafia. Sono per me dei modelli e mi incoraggiano a fare del mio meglio, nella mia vita.

Christian Rech

VALORIZZARE LE RISORSE UMANE PER AIUTARE CHIUNQUE NE ABBAIA BISOGNO

Carta dei servizi della CRI un patto con la comunità

La Carta dei servizi alla persona e alla comunità di cui la CRI Altipiani si è dotata, costituisce un patto tra la Croce Rossa, i cittadini e il territorio in cui opera e rappresenta l'idea della società umana che sogniamo, per la quale volontari, soci, istituzioni e cittadini devono impegnarsi. Se è vero che le utopie non si realizzano, è anche vero che i sogni possono diventare stupende realtà, a patto che ognuno di noi ci creda e lavori per la loro concretizzazione. E il sogno è quello di lavorare assieme per dare al cittadino bisognoso servizi sempre migliori. La filosofia di fondo che ispira tutta la Carta merita di essere riportata integralmente:

Al centro del nostro agire c'è l'uomo. Sempre. C'è il sogno di un mondo migliore per tutti, dove il diritto ad una vita dignitosa, alla salute, alla scuola, al lavoro, agli affetti, al rispetto delle idee non sia un'utopia ma diventi concretezza quotidiana. La nostra attività sarà pertanto ispirata a dare risposta alle richieste di soccorso e trasporto infermi dei cittadini, di assistenza sanitaria e alle richieste di aiuto dei bisognosi, assicurando inoltre interventi di promozione e prevenzione della salute e di aiuto e supporto anche psicologico, accessibili a tutti quanti lo necessitano, senza barriere di cultura, lingua, religione e condizioni socio-economiche, nel rispetto della persona e dei Sette Principi della Croce Rossa utilizzando con efficienza tutte le risorse disponibili.

Questa Carta si pone tre obiettivi fondamentali:

- ✓ Far conoscere il valore umano della Croce Rossa, i suoi sette principi, i valori etici a cui si ispira, la generosità e la solidarietà di cui siamo capaci. L'esempio concreto sarà la riprova che il nostro essere Croce Rossa si incarna nelle nostre azioni quotidiane. È seminando esempi positivi che potremmo contribuire a una società più giusta, più solidale, dove ogni cittadino ha pari dignità sociale e pari diritti senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni sociali e personali (art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana - Principio di imparzialità del Movimento Internazionale).

Comincerà in aprile un corso base di formazione per volontari della Croce Rossa. Prevede dodici incontri bisettimanali nelle serate di lunedì e mercoledì. Per informazioni rivolgersi alla sede CRI di via Papa Giovanni a Folgaria (0464/720666 - 347/6590146).



Alcuni mezzi del Comitato Altipiani della CRI davanti alla sede di Folgaria.

- ✓ Valorizzare le risorse umane a disposizione (volontari, personale dipendente, cittadini, associazioni, istituzioni) al fine di favorire il loro attivo coinvolgimento e ridurre la dispersione delle risorse che andrebbe a discapito del servizio offerto. Inoltre il miglioramento dell'organizzazione favorirà il legame relazionale e la capacità di "fare squadra" dei differenti soggetti coinvolti con conseguente ampliamento e miglioramento dell'offerta e del gradimento della stessa, in modo che la comunità ne tragga benefici economici, sociali e umani che verranno monitorati e misurati periodicamente.
- ✓ Dare ai cittadini e alla comunità nel suo complesso, quali fruitori dei servizi, uno strumento per verificare l'efficienza degli stessi, il rispetto dei principi ispiratori della Carta e consentendo quindi di collaborare concretamente al loro miglioramento.

La Carta dei servizi della Croce Rossa Altipiani non è e non deve essere uno strumento statico. Deve dare certezze sui servizi erogati e sulla qualità degli stessi, ma anche, con il contributo di tutti, essere strumento dinamico, in grado di adeguarsi costantemente rispetto alle necessità di una società in continua trasformazione.

Soprattutto deve puntare al miglioramento della qualità della vita nel suo complesso, attraverso il miglioramento dell'uomo. Un patto tra galantuomini, una stretta di mano con Voi cittadini, che sancisce il nostro impegno nel perseguire, con tutte le nostre forze e possibilità, quello che vi abbiamo promesso.

La Carta è stata approvata all'unanimità dai soci della Croce Rossa ed è per tutti noi un impegno morale ed etico nei confronti dei cittadini e delle istituzioni.

Può essere consultata sul nostro sito (www.comitato-altipiani.it) o presso la sede di Folgaria.

DALLA SANITÀ TRENTINA UN ALTRO IMPORTANTE RICONOSCIMENTO ALL'INIZIATIVA, ILLUSTRATA NEL CORSO DI UN CONVEGNO SULLA "MORTE IMPROVVISA" DAL CARDIOLOGO E ASSESSORE FOLGARETANO ALESSANDRO VALLE

“Progetto Cuore” ormai fa scuola Guardia è un esempio da imitare

“**P**rogetto Cuore”, ossia quanto l’anno scorso è stato fatto a Guardia, dove diciassette abitanti della frazione sono stati abilitati all’uso del defibrillatore, ha avuto un posto d’onore in un importante convegno medico che il 2 marzo scorso ha richiamato al Polo Tecnologico di Rovereto circa trecento tra medici e infermieri trentini e di altre regioni.

Organizzato per fare il punto in particolare sulla capacità della sanità trentina di affrontare la morte improvvisa, vera sfida della medicina moderna, il convegno ha registrato la presenza di relatori di calibro internazionale come il Prof. Biffi dell’Istituto di medicina e scienze dello sport del CONI di Roma nonché medico sportivo del team Ferrari, la Prof.ssa Arbustini, direttore del Centro per le malattie genetiche cardiovascolari del Policlinico S. Matteo di Pavia e il Prof. Corrado, docente di Cardiologia presso l’Università di Padova.

Davanti a simile platea, “Progetto Cuore” ha dunque avuto un ulteriore riconoscimento, posto che, oltre alla prevenzione e la cura di soggetti a rischio elevato, è anche indispensabile il soccorso tempestivo a chi viene colpito da arresto cardiaco, soccorso che può essere favorito anche dal coinvolgimento della popolazione tramite l’insegnamento delle manovre di rianimazione cardio-polmonare e dell’utilizzo del defibrillatore. Appunto ciò che è stato fatto a Guardia.

A relazionare su quest’esperienza è stato il cardiologo Alessandro Valle, assessore folgaretano alla sanità, il quale ha potuto sottolineare come “Progetto Cuore” rappresenti

un *unicum* in Trentino proprio perché promosso all’interno di un gruppo di cittadini che con generosità si sono messi a disposizione per il bene della propria comunità.

Anche in occasione del convegno, lo stesso assessore provinciale Ugo Rossi e i vertici dell’Azienda Sanitaria hanno riconosciuto che l’iniziativa – realizzata grazie all’impegno della Croce Rossa di Folgaria in collaborazione con Comune, Comunità di Valle e 118 – costituisce un esempio per il Trentino, caratterizzato da un’orografia del territorio in cui molte località hanno caratteristiche simili a Guardia poiché distanti dagli ospedali e difficilmente raggiungibili dai mezzi di soccorso.



Dimostrazione di intervento con il defibrillatore a Guardia.

I progetti del Piano Giovani

CIAM... SI GIRA. LABORATORIO DI CINEMA E TELEVISIONE

Si tratta di un corso di videoripresa avente l’obiettivo di creare un gruppo di lavoro permanente e autonomo, capace di contribuire alla diffusione d’informazioni e conoscenze, attraverso mezzi di comunicazione di massa come la televisione o internet.

GIOCHI SENZA FRONTIERE 2013 Il edizione. Una giornata all’aperto trascorsa partecipando a dei giochi di squadra insieme ad altri giovani: momento ideale per conoscersi in un contesto diverso dal solito e per conoscere le associa-

zioni di volontariato, linfa vitale del territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

GLI ASTRIS: CHE PASSIONE! L’osservazione degli astri e il movimento possono essere il binomio vincente per far conoscere di più ai giovani la volta celeste e una delle tante associazioni culturali che sono operative sul territorio: l’Associazione Astronomica Folgaria. Una serie di passeggiate in notturna, con la partecipazione degli esperti dell’Associazione, si propone come momento di aggregazione e accrescimento personale.

ALTIPIANI SURVIVORS Un corso di sopravvivenza, che consiste in una parte pratica e in una parte teorica, permetterà ad alcuni giovani non solo di conoscere meglio il territorio naturale in cui vivono, ma anche di affrontare al meglio imprevisti o particolari necessità che si presentassero in un contesto naturale come quello del territorio locale.

IL 16 APRILE APPUNTAMENTO CON GLI A.A.A. (ANZIANI ANCORA ATTIVI) PER DISCUTERE DI UN TEMA CHE STA A CUORE A TUTTI

Si potrebbe fare di più per la cura del territorio?

La cura del territorio, la manutenzione di tutto ciò che può essere considerato bene pubblico e che inevitabilmente si deteriora, rappresentano la capacità di ogni amministratore come di ogni singolo cittadino, di tutelare ciò che apprezziamo noi e più ancora gli ospiti che frequentano il nostro Altopiano.

Il territorio folgaretano è vasto e le risorse sono quelle che sono. Spesso inoltre, ai guasti del tempo che consuma ogni cosa, si aggiungono anche l'incuria, la trascuratezza, la maleducazione, la mancanza di senso civico. E non solo da parte di chi si ferma in vacanza.

Se qualcosa non è a posto è facile pensare che sia il Comune a dover provvedere. In gran parte delle situazioni è vero, ma non proprio in tutte. Talvolta bastereb-

be un po' più di disponibilità da parte della gente per migliorare le cose. Basterebbe la piena coscienza che non per tutte le cose debbano essere "gli altri" a doverne preoccupare.

Il volontariato fa già molto, anche per la cura del territorio, per mantenere percorribili e puliti vari sentieri ad esempio. Che sia impossibile fare di più, proprio a livello di volontariato? Le cosiddette squadre del verde non bastano: si potrebbe sfalciare di più, rendere più gradevoli tante passeggiate, aumentare il numero delle panchine... L'idea della giunta è di parlarne con la classe d'età che in teoria può disporre di più tempo, i pensionati, gli anziani che nonostante i capelli bianchi hanno ancora energie preziose. Quelli che potrebbero identificarsi in una sigla, A.A.A., ovvero Anziani Ancora Attivi.

A tale proposito se ne parlerà martedì 16 aprile nell'aula consiliare, in municipio. L'invito è esteso a tutti, a chi avesse qualche idea da suggerire, a chi volesse solo ascoltare, a chi già fosse disponibile a dare il suo piccolo segno di riconoscenza a quel territorio a cui tutti siamo affezionati e che, in fin dei conti, ha dato alla nostra comunità la possibilità di vivere di turismo.

Ricordate l'appuntamento: martedì 16 aprile, in municipio.

A scuola di motosega per tagliare legna in sicurezza In luglio i corsi del Servizio foreste

Dal 2 luglio al 5 agosto l'altopiano di Folgaria ospiterà i corsi per le tecniche e la sicurezza delle utilizzazioni forestali dedicati ai non professionisti, che il Servizio Foreste e Fauna della Provincia ha messo in calendario per quest'anno. In sostanza sono rivolti a chi utilizza per conto proprio la motosega magari per lavorarsi un carico di legna, sottovalutando la pericolosità di tali operazioni, conferma-

ta però da cronache tragiche anche sul territorio comunale.

Gli istruttori, oltre alle competenze tecnico-operative, derivanti dell'esperienza pratica maturata con il continuo esercizio nei cantieri di utilizzazione forestale, sono formati e costantemente aggiornati anche per quanto attiene la didattica e la comunicazione. Trattandosi di corsi pratici, le attività si terranno principalmente in bosco, in situazioni operative reali e non simulate. Ogni corso durerà due giorni. Per la presentazione delle domande di partecipazione gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio del Servizio Foreste in municipio a Folgaria.



UNO SGUARDO AL FUTURO Con questo progetto il PGZ prevede un'attività d'informazione, indirizzo e orientamento finalizzata a facilitare la conoscenza e l'accesso alle opportunità lavorative per i giovani che abitano il territorio locale.

VOLONTARIAMO Un corso di educazione civica per i ragazzi che frequentano l'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna, organizzato da alcuni volontari della Croce Rossa, dei Vigili del Fuoco e del Soccorso alpino locale, con conseguente visita alle sedi delle associazioni.

FAMILY PUZZLE Nel 2013 gli Altipiani Cimbri sono diventati un Distretto Famiglia: il PGZ vuole collaborare nella sua realizzazione e promozione attraverso l'organizzazione di un programma di intrattenimento (attività ludiche per bambini e laboratorio creativo), di un cineforum che racconti le varie sfaccettature dell'essere famiglia e di un gruppo di

lavoro che si occupi della realizzazione del diario di bordo di montagna.

CANTA ANCHE TU! Un corso di vocalità organizzato e gestito da esperti utile per crescere vocalmente e musicalmente, ma anche per conoscere meglio altre persone che sul territorio coltivano la stessa passione e tutti coloro i quali desiderino avvicinarsi al meraviglioso mondo della coralità.

Proseguono poi anche per il 2013 il progetto **JOB TRAINER**, percorso formativo di tre giorni *outdoor*, volto a rendere i giovani più consapevoli delle proprie possibilità e prepararli all'appuntamento con il lavoro; e il **TRENO DELLA MEMORIA** per favorire la conoscenza della Seconda guerra mondiale e della Shoah, anche con il viaggio a Cracovia per visitare il campo di concentramento di Auschwitz e quello di sterminio di Birkenau.

Serrada

COMPLETATA LA RETE PER LA SEPARAZIONE DELLE ACQUE BIANCHE E LA SUCCESSIVA RIPAVIMENTAZIONE DELLE STRADE, NEI PROSSIMI MESI SARÀ ULTIMATO CON L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA L'ALLARGAMENTO DI VIA SCHIRNI E VIA SCHLOSSERI

Per la riqualificazione dell'abitato problemi "storici" finalmente risolti



Lo scorso autunno sono stati realizzati interventi pubblici che a Serrada hanno risolto e definito problematiche che si trascinarono da decenni. Il completamento della rete per la separazione delle acque bianche ha contribuito a risolvere alcune criticità di fondamentale importanza

per la frazione. Naturalmente, adesso che la condotta principale è a posto, anche i privati che ancora non lo avessero fatto dovranno adeguarsi sdoppiando la canalizzazione delle acque bianche e nere: ricordiamo che i controlli non mancheranno e che le eventuali anomalie avrebbero inevitabili conseguenze.

I lavori relativi ai sottoservizi sono poco visibili, ma hanno permesso anche opere di indubbia riqualificazione dell'abitato. Non da ultimo l'intera pavimentazione della sede stradale della quasi totalità delle vie interessate dalle operazioni di scavo.

Più percettibili e rilevanti sono stati invece gli interventi apportati su Via Schirni-Martinella e su Via Schlosseri. Su questo ultimo tratto di viabilità si è provveduto a realizzare un tratto di muratura in sassi a vista, posto



Evidenti i risultati dell'allargamento.



Via Schirni prima dei lavori.

a ridosso di quello esistente, che non solo ha consolidato il precario, vecchio muro, ma ha altresì consentito l'allargamento della sede stradale su un tratto in piena curva e la conseguente posa di una nuova barriera protettiva in legno.

Via Schirni-Martinella rappresenta l'accesso agli impianti di risalita nella stagione invernale, ma è anche la via interna più percorsa da pedoni e veicoli nel resto dell'anno.

I primi progetti per metterla in sicurezza risalgono addirittura agli anni '70. Recentemente, le proposte del sottoscritto e l'impegno dell'amministrazione comunale che, con tenacia, ha perseguito la strada del dialogo con i proprietari dei terreni per arrivare alla possibilità di rettificare il pericoloso tratto, hanno permesso la realizzazione dell'opera.

L'allargamento della strada e la sua delimitazione mediante lunghi tratti di muratura in sasso hanno consentito di ottenere uno spazio di ampia visibilità e di transibilità in completa sicurezza sia per i pedoni che per i veicoli. Le necessità dei privati infine, hanno fatto optare per la realizzazione di alcuni posti macchina che risolvono anche il problema della carenza di parcheggi degli alloggi posti in adiacenza alla via pubblica.

Gli stessi spazi sosta, seppur di proprietà privata, rimangono senza recinzioni e ciò permette un'agevole movimentazione di automezzi e una conseguente, maggiore sicurezza per i pedoni. Il lavoro, apprezzato dall'intera popolazione, riqualifica anche un tratto di area centrale all'abitato, che da anni era lasciata all'incuria e all'abbandono.

L'intervento sarà completato nei prossimi mesi con l'illuminazione pubblica, le staccionate e l'asfaltatura, come analogamente verrà fatto in via Schlosseri.

Il percorso per arrivare a questo risultato è stato lungo e non certo facile, ma io stesso posso testimoniare, oltre all'impegno dell'ente pubblico e la disponibilità del progettista e dell'impresa appaltatrice, anche la disponibilità dei proprietari dei terreni interessati, che ha permesso di ridurre i tempi burocratici solitamente necessari per ogni opera pubblica.

Adesso mancherebbe solo l'allargamento verso l'impianto di risalita della Martinella mediante un modesto arretramento delle lastre di confine di villa Pischel.

Andrea Mattuzzi

Carbonare

I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE PROCEDONO A PIENO RITMO - INTERNI QUASI TERMINATI

Centro civico rinnovato Riapertura in autunno

La rete di protezione che avvolge il Centro civico di Carbonare non lo fa capire ma i lavori all'interno sono davvero a buon punto e sta per essere completata anche la copertura.

In sintesi, nonostante qualche sospensione inattesa, tutto procede come da programma e per la fine della stagione estiva la ristrutturazione potrà definirsi conclusa.

Un'opera importante per la frazione che nel Centro

civico ha un reale punto di riferimento. Il piano terra ospiterà la farmacia, l'ambulatorio, l'ufficio dell'APT e il presidio della Croce Rossa. Al primo piano la saletta per incontri pubblici, l'alloggio del personale della Croce Rossa e un'abitazione a norma per disabili.

Nel sottotetto troveranno posto una sala pluriuso e i servizi igienici.



Nosellari

È IL PRIMO PAESE DELL'ALTOPIANO A DISPORRE DI BANDA LARGA

Internet a Nosellari è già super veloce



È Nosellari il primo luogo dell'altopiano di Folgaria che può fruire della connettività a banda larga, ovvero della possibilità di navigare in Internet con una velocità che può raggiungere i 20 megabit al secondo. In gergo meno tecnico questo significa la possibilità di usare il computer senza avere il "freno tirato", ovvero poter aprire pagine web rapidamente e guardare ciò che cerchiamo con maggior stabilità, godendo davvero dei vantaggi che l'accesso a Internet comporta.

È il risultato dell'ammodernamento, in corso, della centrale che dovrà diffondere il segnale Internet in ogni casa di tutto il Trentino, iniziativa denominata appunto "Trentino in rete", voluta dalla Provincia per stimolare – scrive il presidente Alberto Pacher nella comunicazione inviata in Comune – la crescita economica e sostenibile, caratterizzando il territorio con una rete di telecomunicazioni capillare e diffusa ovunque.

Mentre ormai in quasi tutte le vallate è stata stesa la rete in fibra ottica, i lavori di adeguamento nelle centrali dovrebbero concludersi nei prossimi mesi. Nel frattempo i cittadini che volessero maggior "banda di rete" potranno rivolgersi ai vari operatori per cercare la formula d'abbonamento più conveniente.

Costa

Promocosta: Graziano Toller è il nuovo presidente

Cambio della guardia nella Promocosta, l'associazione che ha nel nome stesso la chiara indicazione dei suoi scopi e che di anno in anno dimostra di saperli mantenere.

Dopo dieci anni di presidenza Daniele Port si fa da parte e favorisce il ricambio. Al suo posto, nel nuovo diret-

tivo, è stato eletto Graziano Toller, 44 anni, che sarà affiancato da Alessandro Hueber, nominato vice, nonché dallo stesso Daniele Port, Ivan Pergher, Lorenzo Marzari, Guido Port, Angelo Scarciafratte, Michael Toller, Gabriele Toller, Francesco Luchetta, Flavio Monco e Tiziana Bonato.

Un gruppo giovanile, dinamico e pieno di buone intenzioni, a cui vanno gli auguri di buona attività da parte di tutta la popolazione locale.



Mezzomonte

LA COPERTURA DEL TERRAZZO QUALIFICA UN IMPORTANTE PUNTO DI AGGREGAZIONE A CUI VA RICONOSCIUTO IL MERITO DI AVER EVITATO L'IMPOVERIMENTO SOCIALE DI UN ABITATO SU CUI IL TURISMO NON HA RICADUTE

L'ampliamento del "multiservizi" per la frazione meritato traguardo



La famiglia Zeni al banco del bar pizzeria: da sinistra il figlio maggiore Moreno, 24 anni, Flavio di 23, i genitori Attilio e Loredana, poi Elisabetta di 17 anni, Matteo di 16 e Mariangela, 8 anni.

Il considerevole ampliamento del "multiservizi" rappresenta per Mezzomonte il raggiungimento di una legittima aspettativa, a presidio della vita sociale della piccola comunità locale. La sua apertura, nel 2007, aveva avviato al vuoto lasciato dalla chiusura del bar della famiglia di Mauro Plotegher ed era stata possibile grazie dalla legge varata dalla Provincia per evitare lo spopolamento dei nuclei abitati più disagiati.

Senza negozi e locali pubblici, gli abitanti della frazione non avevano più occasione per ritrovarsi e far conversazione, se non per le messe e i funerali.

L'indimenticato don Dario aveva avuto l'idea di dare un'opportunità alla gente dopo la messa della domenica: un tavolo vicino alla canonica e qualche bevanda non troppo alcolica erano sufficienti per favorire un po' di "filò" e proprio attorno a quel tavolo Massimiliano Larcher, allora consigliere comunale, lanciò la proposta del multiservizi.



Il nuovo aspetto del centro multiservizi.

Seguirono varie, affollate riunioni, il progetto non convinceva tutti, ma alla fine l'impegno del comune e il finanziamento della Provincia portarono all'apertura del "multiservizi", il centro civico di Mezzomonte, nell'edificio che fu sede delle scuole elementari, dove ci sono anche l'ambulatorio medico e una sala riunioni. Dunque un punto di riferimento per varie necessità, la cui gestione come bar pizzeria da parte della famiglia di Attilio Zeni di Serrada, lo ha reso ormai irrinunciabile luogo di aggregazione.

Non è esagerato dire che grazie ad esso Mezzomonte ha ripreso "colore". Vi si ritrovano giovani e anziani, uomini e donne, la pizza è buona e apprezzata anche da non residenti. Dal terrazzo si gode la suggestiva prospettiva di Castel Beseno e della valle del Rosspach, il Rio Cavallo, ma i mesi per mangiare all'aperto non sono molti cosicché gli attuali rappresentanti della frazione in consiglio comunale, Daniela Carpentari e Luca Larcher, hanno proposto di coprirlo e trasformarlo in veranda.

Il pieno consenso dell'amministrazione comunale e il sostegno finanziario provinciale hanno dunque portato a un ottimo risultato, dotando il multiservizi di un ulteriore importante spazio e di un ampio magazzino ricavato nei locali sottostanti il terrazzo.

Adesso a Mezzomonte si vorrebbe convincere la Provincia a illuminare Castel Beseno anche in direzione della vallata del Rosspach; dal Belvedere e dalla veranda del multiservizi sarebbe uno spettacolo.



Il taglio del nastro inaugurale: forbici in mano a Daniela Carpentari, tra il sindaco Toller e l'assessore provinciale Olivi. Accanto a quest'ultimo Luca Larcher e il presidente della Comunità Rech. In primo piano Elisabetta Zeni.

A Mezzomonte appuntamento con l'attesa "Gnoccolada di primavera"

La Pro Loco di Mezzomonte ripropone domenica 7 aprile l'attesa "Gnoccolada di primavera". Presso il campo sportivo della piccola ma attiva frazione folgaretana dal primo mattino lo chef Giuliano e il suo collaudato staff metteranno sul fuoco il ragù necessario a condire gli oltre sette quintali di gnocchi che verranno serviti a cominciare dalle 11.

Seguiranno panini e patatine, poi "stromboi" e "for-taie" per dessert. A rafforzare la cornice di allegria che accompagna il tradizionale appuntamento di fine inverno la musica del duo "Paola e Tiziano".



Il tutto gratis, ma è chiaro che ogni contributo volontario finalizzato a sostenere i costi della "Gnoccolada" sarà molto gradito.

In caso di condizioni meteo non favorevoli la festa sarà rinviata alla domenica successiva.

ERA NATO A FORRERI DI MEZZOMONTE NEL 1922

Scomparso a 90 anni don Alfeo Valle, biografo del Rosmini

Era di Mezzomonte il religioso riconosciuto quale maggior conoscitore dell'ascetica del beato filosofo roveretano Antonio Rosmini. Si chiamava don Alfeo Valle, deceduto il 22 dicembre scorso. Era nato ai Forreri il 29 aprile 1922. A 11 anni era entrato nell'istituto dei Rosminiani di Rovereto e nel 1937 si era fatto novizio all'Istituto Rosminiano di Domodossola.



Dopo i voti, ottenuti nel '43, si era laureato in lettere a Roma e nel 1950 era stato ordinato sacerdote.

La profondità dei suoi studi su Rosmini lo portò, nel 1955, alla nomina di rettore del Collegio di Domodossola e otto anni dopo a quella di amministratore al Santo Monte Calvario e Lettore di Morale e Sacra Scrittura.

Nel 1964 assunse l'incarico di rettore e preside dell'Istituto Rosminiano di Torino, nel 1970 quello di assistente alla chiesa di Porta Latina, in Roma, e il 1° maggio 1971 divenne superiore provinciale in Italia, incarico che manterrà fino al 1977.

Direttore del Centro Studi di Stresa dal '73, nel 1981 fu nominato rettore e preside dell'Istituto Rosminiano di Torino e l'anno dopo direttore del Centro Culturale Rosminiano di Rovereto, veste in cui si occupò dell'allestimento della Biblioteca Rosminiana e dell'avvio della pratica di beatificazione di Antonio Rosmini. Nel 2003 si era infine ritirato presso l'istituto del Sacro Monte Calvario di Domodossola.

La sua attività di studioso vanta molte opere, a partire dai saggi *Rosmini a Rovereto*. *L'arcipretura di San Marco* (1985) e *Rosmini e il Rosminianesimo in Trentino* (1989). Tra i suoi libri più noti e di maggior pregio figurano: *Momenti e valori della spiritualità rosminiana* (Città Nuova, 1978); *Antonio Rosmini, il carisma del fondatore* (Longo, Rovereto, 1991), volume tradotto in inglese e utilizzato per la formazione dei rosminiani in India e in Africa; *La vera sapienza è in Dio. Biografia spirituale di Antonio Rosmini* (Città Nuova, 1997), il testo che è considerato il suo capolavoro, e *Antonio Rosmini, gli antenati, la famiglia, la casa, la città*, dato alle stampe nel 1997 in occasione del bicentenario della nascita del filosofo.

F.L.

Guardia

Festeggiati a Guardia gli 80 anni di don Ilario

Don Ilario Crepez ha festeggiato nella chiesa di Guardia i suoi 80 anni. Da cinque anni collabora con il parroco di Folgaria proprio nelle comunità di Guardia e Mezzomonte che in questa particolare occasione, presente anche il sindaco, gli hanno dimostrato l'affetto, la riconoscenza e la stima che ha saputo conquistarsi.

Originario del Primiero e ordinato sacerdote nel 1956, don Ilario è stato parroco a Povo, Levico, Ronco Cainari, Romagnano, in San Giuseppe a Trento, a Padergnone, Santa Massenza e per diciassette anni anche negli Stati Uniti, la prima volta dal 1988 al 1993, poi dal 1996 al 2008 quando è stato mandato sull'Altopiano.



«È un esempio per la nostra piccola comunità», ha detto Gianni Diener, presidente del Gruppo Ricreativo Culturale, leggendogli a nome di tutti i parrocchiani una commossa lettera di auguri.

E nel suo ringraziamento don Ilario non ha smentito lo spirito che lo contraddistingue: «Vi ringrazio di cuore, ma sono i soldi che si contano, non gli anni».

Lui, visto come li porta, lo può dire davvero.

La chiusura della Grott Stube per Guardia una nota amara

Accanto all'ottima notizia del consolidamento del multiservizi di Mezzomonte, quella di senso opposto della chiusura del ristorante Grott Stube di Guardia, anch'esso registrato nell'elenco provinciale dei multiservizi. Era importante per la frazione, non solo in quanto unico esercizio pubblico, ma anche perché si era conquistato un nome tra i ristoranti dell'Altopiano.



Mancherà ai residenti e agli ospiti che lo frequentavano e lascia un vuoto poiché mancherà un punto di riferimento per chi arriva a Guardia per ammirare i dipinti che caratterizzano tante case del paese. Dopo tutto l'impegno profuso dalla collettività locale, dal Circolo Ricreativo Culturale e dalle istituzioni per avere una strada d'accesso degna di tale nome e la promessa dell'ulteriore ampliamento per consentirne la percorribilità anche ai pullmann turistici, la chiusura della Grott Stube è un segnale negativo che lascia molta amarezza e crea non poche difficoltà.

In ogni caso alla famiglia Grott la popolazione guarda con riconoscenza per aver contribuito, con l'arte e la gastronomia, a valorizzare la frazione e il suo patrimonio storico e culturale.

MENTRE I CORSI ALLIEVI CONTINUANO A RAPPRESENTARE PER L'ORGANICO DEL GRUPPO
UNA GARANZIA DI CONTINUITÀ, ANCHE IL CALENDARIO DEL 2013 SI ANNUNCIA DENSO DI IMPEGNI

La banda folk sperimenta anche il volto carnevalesco

Non è facile riconoscere tutti i protagonisti di queste fotografie, ma si tratta della banda folk di Folgaria in applaudita versione carnevalesca.

Non solo concerti, sfilate, prove e trasferite dunque, ma anche capacità di interpretare i diversi momenti della vita di una comunità di cui il gruppo si sente, con leggittimità, importante pilastro.

A primavera appena iniziata la banda ha già un calendario 2013 fitto di impegni, dopo le varie uscite già archiviate. La prima è stata il concerto nella Chiesa Parrocchiale di Folgaria del 3 gennaio, replica di quello del 27 dicembre, due appuntamenti che hanno richiamato moltissime persone e tanto più apprezzati anche per le profonde riflessioni con cui don Gabriele ha accompagnato le esibizioni.

La banda ha poi collaborato con i Vigili del Fuoco per la cerimonia di apertura dei loro campionati nazionali di sci, quindi ha accompagnato l'apertura della settimana contro la mafia promossa dall'associazione della "Gerbera Gialla". È seguito il carnevale con l'inedita uscita in maschera, iniziativa che ha catalizzato sui suonatori moltissime simpatie; poi la sfilata d'inaugurazione del Trofeo Topolino. Una serie di momenti che hanno contribuito non solo a dare importanza alle singole manifestazioni, ma anche a trasmettere agli spettatori l'immagine di una località vivace e con grande senso dell'ospitalità.



Il concerto in maschera in piazza Marconi (foto Tiziana Marzari).

Il prossimo impegno per la banda folk sarà ad Arezzo, l'11 e il 12 maggio, per una sorta di gemellaggio che porterà numerosi toscani a Folgaria in settembre, in occasione della tradizionale festa della Madonnina. L'apertura dell'estate sarà invece ufficializzata domenica 23 giugno, con la sfilata degli ex missilisti dell'Aeronautica Militare, la terza edizione della "Rimpatriata" legata a Base Tuono; il 30 invece nuova trasferta, stavolta a Moena.

Con particolare attenzione la banda folk continua anche a organizzare corsi per i bandisti di domani, perché gli allievi rappresentano la miglior garanzia di continuità. A Pasqua, a conclusione del loro tirocinio, sono entrate in organico altre due ragazze, Martina Fontana e Silvia Groblechner, alle quali si sono affiancati Giulia Leitempergher, Nicola Mittempergher e Stefano Wegher.



Foto ricordo davanti all'Hotel Rosalpina.

ALLA VIGILIA DEI LAVORI DELL'IMPIANTO FOLGARIA-SOMMO ALTO PROPONIAMO IL RICORDO DELLA FULMINEA REALIZZAZIONE DELLA TELECABINA PARADISO E DELL'AVVENTUROSA INVENZIONE DI SILVANO VALLE, IL FRESANEVE ORA DIFFUSO OVUNQUE

Tratto da un testo di Alberto Rella

Dalla “bidonvia” che scalò il Cornetto alla produzione dei “gatti” Schneider

All'inizio della stagione invernale 1964-1965 il turismo della neve veniva attratto sull'Altopiano di Folgaria dalle consolidate realtà di Serrada e di Francolini, dalla novità di Fondo Grande e dalla promessa di Fondo Piccolo.

Il capoluogo pagava lo scotto del suo decentramento rispetto alle aree sciistiche, soprattutto nella parte ovest che qualcuno, per protestare contro tale stato di cose, definiva “Carpeneda di Sopra”. L'allora presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno Carlo Leitempergher, vagheggiò l'ipotesi di una seggiovia che da “Villa”, in prossimità dell'albergo Vittoria, portasse gli sciatori sul Monte Cornetto.

L'idea mise però in moto un “comitato” per lo sviluppo di Folgaria ovest, composto da varie persone tra cui Riccardo

Gelmi, il decano don Simone Lauton, Rolando Targher, Giuseppe Gelmi, Fausto Galvagnini, Adriano Cappelletti, Primo Erspamer. Il 16 gennaio 1965 presso l'albergo Aquila il comitato tenne una riunione che portò subito alla decisione di costruire una seggiovia che portasse sul Cornetto, ma partendo dalla

zona a monte del cinema Vittoria. In una sola giornata Alberto Rella e Franco Cappelletti raccolsero 67 adesioni tra le famiglie di Folgaria con altrettante sottoscrizioni di capitale sociale da £ 10.000 cadauna e la domenica successiva si costituì la Funivie Monte Cornetto Folgaria S.p.A. Il 16 gennaio 1966, esattamente un anno dopo, già si inauguravano la Telecabina del Cornetto, le sciovie Baby e Principe e il bar-ristorante Paradiso, costruiti a tempo di record. L'efficienza fu pari all'avventura. Avevano operato la nuova industria funiviaria “Nascivera” di Rovereto, l'officina Noriller, anch'essa di Rovereto, e molti volontari avevano collaborato a realizzare le piste.

Per oltre una decina d'anni il Gruppo Sciatori Folgaria promosse la gara denominata “Criterium giovanile d'apertura” della stagione sciistica agli inizi di dicembre sulle piste del Cornetto, il cui problema principale era la battitura.

Le Fiamme Gialle Trento, di stanza a Mezzaselva, con i marescialli Valcan prima e Quagli poi, provvedevano alla “pista dei finanzieri” e collaboravano, insieme a molti giovani, a battere quelle dei Francolini e di Fondo Grande. Volontaristica e non senza difficoltà era dunque anche la preparazione dei tracciati del Cornetto in un'epoca in cui i battipista meccanici erano pochissimi e costosi, dai canadesi Ratrac ai non ancora affidabili, piccoli P4 della Prinoth di Ortisei.

Fu la visita alla Prinoth a dare il via all'avventura dei “gatti Schneider”. Vi si recarono una domenica mattina Silvano Valle il meccanico, “Schneider” per tutti e già allievo di Paolo Ciech, il “barba”; Alberto Rella, co-gestore del Cornetto; e Aldo Cuel, alias “Fagiolino”.

Al ritorno da quel giro in Val Gardena la decisione era presa: avrebbero costruito un “gatto”.



Sono trascorsi 47 anni dalla prima stagione della “bidonvia” del Cornetto. Nella foto di Giuseppe Rella spalatori al lavoro davanti alla stazione di partenza.

I conduttori degli “Schneider” erano lo stesso costruttore e suo cugino Alberto Rella, che si alternano anche sulle foto di queste pagine sulle piste del Cornetto, di Francolini e di Fondo Grande



Un giovane meccanico di straordinario ingegno e un sogno castigato da burocrazia assurda

Nella sua piccola officina di piazza San Lorenzo a Folgaria, lo “Schneider”, accostando ingegno, volontà e mestiere, pensò ad un battipista con un solo motore (perché i due motori del P4 non lo avevano convinto) e leggero, al contrario di quella specie di carro armato che era il Ratrac, che però nell’inverno 1975-1976 era riuscito nell’impresa giudicata impossibile di raggiungere il rifugio Papa sul Pabusubio. Al lavoro con Schneider si mise Alberto Rella e come aiutanti trovarono due ragazzi. Pochi davano credito all’impresa, tuttavia l’albergatore Pierino Targher e il falegname Fausto Galvagnini accettarono di garantire presso la Cassa Rurale un fido bancario di 4 milioni.

Presto la curiosità crebbe e il gatto in costruzione cominciò ad avere sostenitori: tra i primi Augusto Veneri, fruttivendolo, Modesto Port e Antonio Minuto, impiantisti rispettivamente di Fondo Piccolo e della “Rivetta” di Lavarone. Assieme a loro persino il maresciallo dei carabinieri, il toscano Giuseppe Pollacchi. Schneider e i suoi aiutanti usarono dapprima un motore “a sogliola” della Fiat 500 Giardiniera e poi il più robusto motore Volkswagen (del Maggiolino) raffreddati ad aria. La già rilevante potenza del secondo veniva ulteriormente ampliata da due “riduttori” Volkswagen posti in serie (dunque in realtà moltiplicatori di forza), cosicché dai 1.000 giri al minuto dell’albero motore si poteva passare ad una ventina di giri al minuto dei semiassi in presa diretta con le ruote motrici. Una velocità ridotta cioè a quella di un lentissimo “passo d’uomo”.

Tanto eccesso poteva essere giustificato solo dall’entusiasmo. Sta di fatto che la forza del motore, moltiplicata di 179 volte (13x13), mandava in frantumi i giunti Fiat di metallo gommato che collegavano i semiassi rigidi con l’ulteriore riduttore dei giri costituito dalla trasmissione a catena su ruote dentate, piccola la prima, più grande la ricevente; ovvero un meccanismo esattamente opposto a quello che nelle biciclette collega i pedali con la ruota posteriore.

Le due ruote anteriori che muovevano i cingoli erano congegnate con dentatura in gomma piena, legata con bulloni a cerchioni rivestiti da una spessa lamiera d’acciaio. Ma il tutto pesava troppo. Inoltre le traverse spigolose dei cingoli a volte restavano incastrate nei denti di gomma dura delle ruote motrici, così come un tacco a spillo si incastra nelle fessure di una grata. Il serbatoio era costituito da due taniche di plastica legate con un cordino.

Quando, dopo due mesi dalla prima prova, il piccolo mezzo uscì dall’officina muovendosi sui cingoli, era notte fonda. Un esperimento riservato, forse per il timore di un fiasco, ma quando, arrivato davanti al panificio Broz, il gatto fece una curva perfetta sull’asfalto in direzione della fontana e verso il Cornetto, un urlo di entusiasmo ruppe il silenzio della piazza.

Nei giorni successivi di quell’inverno 1976-1977, sulla pista Paradiso del Cornetto proseguì la difficile ricerca di giunti resistenti. Il prototipo raggiunse quota 1.750, ben oltre la stazione a monte della Telecabina e Modesto Port e Antonio Minuto firmarono i primi due ordini di acquisto del battipista. Le ruote motrici in gomma piena vennero fuse presso un gommista dell’alto vicentino in uno stampo prodotto a Calliano su disegno del modellista folgaretano Luciano Groblechner. I giunti in alluminio e gomma della Fiat vennero sostituiti da giunti “cardanici” snodabili in acciaio, tipo quelli



Folgaria sulle pendici del Cornetto. Ora il bosco si sta lentamente riprendendo il varco aperto per il passaggio dell’impianto di risalita (foto Giuseppe Rella).



che trasmettono la forza del trattore al bilico. Le traversine dei cingoli diventarono un "duralluminio" leggero ma resistente. La carrozzeria fu ben sagomata, il sedile molleggiato, l'abitacolo protetto, la dimensione ampliata, accresciuta la capacità di "galleggiamento" e di arrampicamento.

Si alternarono prove sia con il motore Volkswagen che con quello della Fiat 500 Giardiniera. Il comando di sterzata per i cingoli era ingegnosamente costituito da una combinazione di freni e frizione su ogni semiasse. Il modello era buono, costava meno della metà degli altri, anche se gli inconvenienti non mancavano. Le riparazioni più impegnative venivano fatte per lo più nella tarda nottata tra il sabato e la domenica. Il freddo alla Rivetta era tale che spesso per scongelare i guanti veniva incendiato in mezzo alla neve uno straccio inzuppato di benzina.

Riportato graficamente in modo "formale" sugli appositi stampati da un perito, i disegni vennero inviati al Ministero dell'Industria il 5 ottobre 1970 per la registrazione del brevetto. Ormai la mini officina di piazza San Lorenzo mostrava tutti i propri limiti. I telai in profilato tubolare che Silvano e Francesco producevano in serie, accecando tutto il vicinato con gli abbagli della nuovissima "saldatrice continua", avevano occupato ogni spazio vitale. Così Alberto Rella acquistò da Adriano Cappelletti (ormai a tempo pieno nel ristorante "La Segheria") l'officina di via Ponte San Giovanni, oggi magazzino all'ingrosso di bevande, vicino alla stazione di partenza della telecabina del Cornetto.

Con 300 mq di spazio a disposizione l'impresa crebbe passando da quattro a nove addetti: Gino Toss era capo officina per i motori, mentre Silvano "Schneider" si occupava di carrozzeria, carpenteria metallica e produzione dei gatti della neve. Segretaria Annamaria Toller. Tra i ragazzi c'era anche Dino "Würstel". Ma Schneider e aiutanti comprendevano che avrebbero potuto fare di più. Il rullo messo al traino del gatto per comprimere la neve non era efficace su quella pesante né su pista già tracciata. Però non facevano meglio neppure i Ratrac o i Prinoth. Finché venne l'idea di creare uno strumento capace di fresare qualunque tipo di neve emulando il motore a scoppio "Lombardini" delle betoniere.

Vi aggiunsero una doppia trasmissione a catena. A un tubo applicarono spezzoni di tondino come denti concentrici, apposero un carter in lamiera e una fascia finale di pesante e rigida gomma quale lingua levigatrice. Nacque così quello che oggi è per tutti i "gatti" del mondo il "levigatore".

Alle 16.30 sulla neve della zona d'arrivo della pista Paradiso venne sperimentata la prima fresa-levigatrice del-

le piste. Brindarono davvero perché stavolta l'invenzione era importante. Partì la registrazione del secondo brevetto. Una visita al salone della montagna di Torino nell'ottobre 1977, in cui la notizia cominciò a diffondersi, finì quasi tragicamente in uno spettacolare incidente stradale a Malcesine, sulla via del ritorno. Era notte fonda e la Volkswagen prestata per il viaggio dall'olimpionica Jerta Schir, cognata di Rella, finì sfasciata contro un muro dopo quattro testa-coda. Venne recuperata il giorno successivo dai due incolumi viaggiatori, dati per deceduti nell'impatto dall'"Arena di Verona".

Il lavoro aumentava, arrivarono commesse, perfino dall'Appennino, dall'Abetone. Nessuno ironizzava più sul gatto Schneider e dall'officina uscì anche il minibattipista ideale per le piste da fondo. Agilissimo e leggero, era fatto con motore e scheletro della falciatrice ABS.

Ne producevano uno in settimana, i gatti venduti erano già 22, costavano mezzo milione e si vendevano a 850.000 lire mentre i Prinoth, i Rattract, i primi Leitner costavano sugli otto, dieci milioni di lire.

La Iso Motori S.p.A., industria meccanica milanese con sede a Bresso, cominciò a trattare l'acquisto dei due brevetti ma il passo decisivo lo fece Ernest Prinoth che venne di persona a

verificare il "piccolo miracolo di Folgaria" e commissionò un prototipo di levigatore su misura adatto al P4. L'abbaglio funzionò e per 1.200.000 lire Prinoth si portò a Ortisei il prototipo e il brevetto.

Da più di un anno era stato presentato alla Regione Trentino Alto Adige, allora competente in materia di industria, il progetto per la costruzione di un'ampia officina a raso strada per la produzione dei gatti-neve, dei levigatori e di carpenteria metallica. A valle dell'officina era previsto anche un campeggio per roulotte. L'area era stata trattata con il proprietario Guido Valle a sud del paese, in prossimità dell'attuale inizio della circonvallazione. La "Soprintendenza alle gallerie e monumenti" di Trento, competente in materia di paesaggio, indugiò. Per un anno fu un andirivieni di carte e di chiacchiere logoranti. Rella fece i conti che fra costi e ricavi si equilibravano. Si strinsero la mano.

Silvano "Schneider" si dedicò alla costruzione di sistemi di protezione dalle valanghe con la Provincia di Trento e poi acquistò gli impianti sciiviari delle Coe. Alberto Rella vendette l'officina e andò a fare il commercialista a Roma.

La burocrazia aveva ucciso un progetto, un'occasione e un sogno.



Alberto Rella ai comandi del battipista Schneider. Sullo sfondo Augusto Veneri filma i severi collaudi cui i "gatti" venivano sottoposti. Nelle due foto in basso Silvano Valle mentre batte la pista del "Principe", sul Cornetto.

Talento da Guinness morto per una tragica ironia del destino battendo la testa sul cingolo di un battipista

Schneider (a Folgaria nessuno lo chiamava Silvano) non era solo un meccanico di talento e di grande ingegno: era anche un creativo che arrivò due volte al Guinness dei primati. La prima con la panca più lunga del

mondo (nella foto) che realizzò tagliandola da un tronco di pino; la seconda con lo stuzzicadenti più lungo del mondo che riuscì, con incredibile pazienza, a ricavare dallo stesso tronco.

La panca da quindici anni è in piazza San Lorenzo. Ha qualche acciaccio, ma è sempre usatissima. Lo stecchino invece è in un garage, però in tre pezzi. Ha resistito poco: dopo essere stato esposto al pubblico, il camion su cui era stato caricato è sobbalzato in una buca e il sottilissimo stelo ha fatto crak.

Per una tragica ironia del destino, il 22 dicembre 2000, vicino al suo skilift di Passo Coe, Schneider è rimasto ucciso scivolando mentre scendeva dalla cabina di guida di un battipista e battendo la testa sulla traversa di un cingolo.



Ancora Schneider ai comandi del suo battipista sul Cornetto. La foto sopra è stata fatta nella piccola officina di casa Valle dove i battipista venivano costruiti pezzo per pezzo. In primo piano una catasta di cingoli pronti per essere assemblati.



DOPO IL SUCCESSO DELLA TERZA RAPPRESENTAZIONE DI "DIGHE DE YES" IN CUI HA RECITATO ANCHE IL PARROCO DI FOLGARIA DON GABRIELE, I PROTAGONISTI DELLA "ZINZOLA" RACCONTANO IL "DIETRO LE QUINTE"

Le emozioni del teatro vissute sul palcoscenico

Del successo ottenuto dalla "Zinzola" nelle due rappresentazioni di "Dighe de Yes", nel dicembre scorso, abbiamo ampiamente riferito nel numero precedente di questo periodico. Ma ai primi di marzo hanno fatto un'altra replica e la sala del "Paradiso" si è nuovamente gremita. Quindi torniamo a parlarne, ma stavolta il commento lo lasciamo fare a loro, agli attori stessi, affinché ci raccontino le loro emozioni, non quelle che suscitano negli spettatori.

Tre serate, sei tecnici, nove attori, 30 giorni di prove per 70 ore di preparazione. Sono i numeri che descrivono "Dighe de Yes", proposta dalla nostra compagnia. Ogni rappresentazione porta con sé, sia per noi attori che per il pubblico, un carico emotivo unico e irripetibile che merita di essere vissuto e raccontato...

Pochi minuti all'inizio, il sipario è chiuso: in sala la gente è rilassata, sul palco invece l'aria che si respira è un misto di adrenalina e agitazione.

Ognuno di noi protagonisti vive quegli attimi in maniera diversa: c'è chi afferma di non ricordarsi più le battute, chi si ripassa la parte, chi rimane tranquillo e chi controlla che tutto sia a posto. In ogni caso lo spirito che ci accompagna è di aiuto reciproco.

Si apre il sipario e per noi è come iniziare un viaggio in un altro tempo con l'obiettivo di divertire e divertirsi.

Patrizia e Lucia partono alla grande e con l'arrivo di Giuseppe, perfettamente calato nel personaggio, la commedia ha già preso il ritmo giusto. Il pubblico ride, applaude e questo ci carica ancor più. Entra Fabio e inizia l'attesa per don Gabriele e Marina che non deludono le aspettative. Lui molto sciolto e spontaneo, lei con una mimica facciale e gestuale unica. Si susseguono le battute fino all'arrivo di Massimiliano la cui interpretazione rende frizzante l'ingresso del postino. Il tutto si svolge sotto l'attenta visione dell'ormai famosa ditta Galva & Michelin addetta a luci-suoni-audio.

Finisce il primo atto e Alberto, "il Rosso", ci riporta i primi commenti e alcuni suggerimenti dettati dalla sua notevole esperienza. Cominciamo il secondo ancor più convinti.

La presidente e il vice, Palmira e Gigi, con il loro "inglese" colorano la rappresentazione e tutto fila liscio fino alla fine, grazie anche al nostro angelo custode Bruna, la rammentatrice che riesce a rimanere concentrata per l'intera recita, senza mai perderci di vista per cogliere indecisioni o dubbi.

Gli applausi e i tanti complimenti ci fanno comprendere come la comunità apprezzi il nostro impegno. La preparazione di ogni commedia richiede tempo e convinzione poiché se è difficile ricordarsi le battute, lo è ancor più trasmettere al pubblico il carattere e le emozioni dei personaggi.

La mancanza di una sede appropriata dove far prove ci ha creato qualche problema, ma speriamo che l'amministrazione comunale ci aiuti a risolverli. Intanto ricordiamo anche chi in questi mesi ci ha aiutato: Angiolino Pacher, Renato Cuel, Enrico Valle, Angela Buffa, Fioreria La Rugiada, Marco Gober, e tutti nostri familiari (mogli, mariti, figli, ecc.) che ci hanno sempre sostenuto durante la preparazione della commedia.

E, naturalmente, un grazie particolare a tutti i nostri spettatori per il calore e l'affetto che ci rivolgono.

Per "La Zinzola"
Fabio Valle



LE DUE CAMPIONESSE DOPO MEZZO SECOLO
INCONTRANO LE "RIVALI" DEI MONDIALI DEL '62

Per Jerta e Jolanda rimpatriata azzurra

Cinquant'anni dopo...Tanti ne sono trascorsi da quando, ritiratesi dalle competizioni dopo i mondiali di Chamonix del 1962, in Francia, le sorelle Jerta e Jolanda Schir avevano perso di vista le altre azzurre dello sci alpino con cui avevano gareggiato.

Cinquant'anni, fino al gennaio scorso, quando Giustina Demetz ha avuto l'idea di riunirle nella sua casa di Carezza, in Alto Adige. Per Jerta e Jo-



Da sinistra Giustina Demetz, Carla Marchelli, Jerta Schir, Pia Riva, Vera Schenone e Jolanda Schir.



Jerta (a sx) e Jolanda Schir in partenza per le Olimpiadi di Squaw Valley, nel 1960.

landa, la Demetz, Carla Marchelli, Vera Schenone e Pia Riva, arrivata addirittura dalla California dove abita dopo essersi sposata con un americano, è stata davvero una bella emozione.

Hanno trascorso due giorni intensi, ricordando la gioia che seguiva alle vittorie, le lacrime che accompagnavano le sconfitte, le rivalità di atlete della nazionale azzurra, mai tali però da guastare le amicizie.

Dopo mezzo secolo due giornate descritte come indimenticabili. E c'è da crederci.

Nozze di diamante per Adriano e Corina

Sessant'anni insieme. Un traguardo che pochi raggiungono. Lo possono vantare Adriano Cappelletti e Corina Tezzele, 86 anni lui, 85 lei, ben portati da entrambi. Si sono sposati il 27 dicembre 1952, tre anni dopo è nata Luisa e dopo altri due è arrivato Maurizio.

Adriano faceva il meccanico e aveva la sua piccola officina con distributore di benzina esattamente di fronte all'hotel Alpino. L'ha chiusa negli anni Sessanta, quelli del boom, quando rendeva di più qualsiasi cosa fosse legata al turismo piuttosto che ai motori.

Lo spirito imprenditoriale non gli mancava e nel 1967 inaugurò il laghetto con pesca sportiva accanto alla vecchia segheria alla periferia del paese, lungo la strada per Serrada, segheria che acquistò e che l'anno successivo avrebbe trasformato in un ristorante tipico mantenendone il nome originale e affidandone la cucina alla moglie.

Adriano e Corina, una coppia inossidabile, un uomo sempre proteso ad inventarsi qualcosa da fare (dopo aver venduto la segheria nel 1988 aprì la stazione di servizio lungo la circonvallazione), accompagnato e accudito da una donna dolce e paziente.

Così sono arrivati alle nozze di diamante, con orgoglio e ancora tanto affetto da scambiarsi.



LA SCIENZA AFFINA LE TECNICHE PER PREVISIONI METEO SEMPRE PIÙ ATTENDIBILI, MA C'È ANCORA CHI CI PROVA CON METODI LEGATI ALLE TRADIZIONI - A FOLGARIA, LA "SARTA DEL PONT" PRONOSTICA UNA BELLA ESTATE

Mese secco o piovoso? Per saperlo Chiara Prosser si affida alle "zigole"



Tutti siamo interessati al meteo. Non a caso le pagine delle previsioni meteo sono tra le più cliccate del web. Il tempo meteorologico è anche oggetto di conversazione, se ne parla volentieri, spesso tanto per scambiare due battute quando ci si incontra per strada.

A maggior ragione se ne parlava nei tempi andati, quando si viveva di quel che cresceva nei campi e quindi dal bello o dal brutto tempo dipendeva spesso, se non la sopravvivenza, di certo il destino del raccolto.

Oggi contadini e operatori turistici (nel turismo come in agricoltura le condizioni meteo possono fare la fortuna o la sfortuna di un'intera stagione) hanno le previsioni meteo sempre a portata di mano. C'è una rete di satelliti e dei complessi calcoli algoritmici che sono in grado di darci, a tre e a cinque giorni, delle previsioni e una tendenza molto affidabili.

In altre epoche la cosa era più casereccia. Per le previsioni a breve ci si affidava, con una certa ironia condita di fatalismo, all'adagio: *Se 'l Stif (monte Stivo) el gh'ha el capel, o che 'l fa brut o che 'l fa bel*, oppure si ricorreva a qualche altro proverbio grossolano come: *Se le nuvole le va vers Trent, ciapa la zapa e va de rent, se le va vers Serada ciapa la zapa e va en strada*. Per le previsioni a lunga scadenza c'erano altri proverbi, quale ad esempio: *Se el fioca sulla foia, vegn 'n inverno che 'l fa voia*, oppure si interpellavano gli "esperti", che nei paesi non mancavano mai.

Erano naturalmente anziani, forti dunque dell'esperienza vissuta, i quali con fare pensoso buttavano lì previsioni buone per un'intera stagione, suggerite da attente osservazioni della natura. Una di queste riguardava le nocciole selvatiche: un autunno ricco di nocciole stava a significare un inverno carico di neve. E se avesse piovuto i primi tre giorni di aprile (i "tre aprilanti"), avrebbe fatto brutto tempo per altri quaranta giorni almeno. Non mancavano infine le osservazioni dei cicli della luna ("la luna la spazza", s'intende le nubi) o del volo dei corvi. E avanti così.

Ma veniamo al punto di tutta questa chiacchierata: le "zigole dela Chiara", dove per Chiara intendiamo



Chiara Prosser con le sue cipolle.

PREVISIONI METEO "CIPOLLESCHÉ" PER IL 2013		
FEBBRAIO	poco bagnato	Variabile, prevalente bel tempo
MARZO E APRILE	bagnato	neve o pioggia
MAGGIO E GIUGNO	secco	bel tempo
LUGLIO, AGOSTO E SETTEMBRE	poco bagnato	variabile, prevalente bel tempo
OTTOBRE	bagnato	piovoso
NOVEMBRE	poco bagnato	variabile, prevalente bel tempo
DICEMBRE	secco	bel tempo
GENNAIO 2014	poco bagnato	variabile, prevalente bel tempo

Chiara Prosser, abile sarta "del Pont" (Ponte San Giovanni). Cosa c'entra Chiara con il meteo? C'entra perché lei, che di previsioni meteo è appassionata, è tra i pochissimi che si affidano a un metodo antico e poco noto: consulta le cipolle.

La notte della festa della Conversione di San Paolo (e solo quella notte, altrimenti non funziona), tra il 24 e il 25 gennaio, orienta a nord un tagliere di legno su cui dispone in cerchio dodici "gusci" di cipolla (la parte interna) sui quali mette grossi pizzichi di sale grosso, da cucina. Non devono essere cipolle prese dal verduraio, attenzione, bensì cipolle del proprio orto o comunque cresciute in loco, non di altre zone.

E al mattino si può leggere il responso: se il sale su uno spicchio corrispondente a un dato mese non sarà stato assorbito, sarà cioè asciutto, significherà che quel mese sarà un mese secco, cioè di bel tempo. Se invece il sale sarà bagnato, addirittura sciolto in acqua, significherà che sarà un mese umido, di pioggia o di neve. A questo punto sarete curiosi di conoscere le previsioni "cipollesche" dell'anno in corso: le pubblichiamo a parte. Il metodo funziona? Chiara la prende un po' sul ridere, però dice che le cipolle ci azzeccano molto... prova per credere!

Fernando Larcher

L'IMPEGNO DEGLI SCHÜTZEN NELLA CUSTODIA DI UN'ANTICA TRADIZIONE RELIGIOSA

La chiesetta di S. Valentino patrimonio di storia locale

La chiesetta di S. Valentino, nei pressi di Carpeneda, è piccola e talmente decentrata da sembrare talvolta abbandonata, ad esempio prima dello sfalcio dell'erba circostante. In realtà è un luogo di culto particolarmente caro a molti fedeli sia del capoluogo che delle frazioni sui due lati della vallata del Rio Cavallo, da Mezzomonte a Guardia.

Lo dimostrano, ad esempio, nella ricorrenza del 14 febbraio, quando s'affollano per la tradizionale messa di S. Valentino, celebrazione in cui si sono ritagliati un importante ruolo anche gli Schützen della Compagnia folgaretana. Sono loro, infatti, che provvedono ad ovviare alle rigide temperature del periodo preparando un am-

biente confortevole mediante un generatore che porta aria calda all'interno.

Per la comunità dell'Altopiano e per la sua religiosità, S. Valentino è un piccolo tesoro, valorizzato dalle parole di don Gabriele, il parroco che vi ha celebrato la ricorrenza per la prima volta, ripercorrendo la storia della chiesetta dalla sua costruzione fino ai giorni nostri.

E a S. Valentino, dopo la messa è stata rispettata un'altra tradizione che si perde nel tempo, ovvero la distribuzione di bevande e pasticcini offerti dagli abitanti di Carpeneda che da sempre si prendono cura sia della chiesetta, sia dei fedeli che vi si ritrovano in queste occasioni.

La prossima, anche per gli Schützen, sarà la festa delle fave, il terzo sabato di maggio.



INIZIATIVA DELLA SCHÜTZENCOMPANIE

Sulla croce del Cornetto un amichevole ricordo di Ruggero Plotegher

Una piccola targa affissa su una croce piantata in cima al Cornetto ricorderà Ruggero Plotegher, il "barba" di Serrada, scomparso d'improvviso il 23 ottobre scorso. Sarà l'omaggio a un amico che gli rivolgeranno gli Schützen della Compagnia folgaretana di cui con orgoglio ed entusiasmo faceva parte dal 2005.

Ruggero aveva 65 anni e proprio alla "sua" Schützencompagnie aveva dedicato le ultime ore della sua vita partecipando a una riunione organizzativa prima di coricarsi per non svegliarsi più. Paolo Dalprà, il capitano, e assieme a lui tutti gli altri "tiratori" dell'Altopiano, lo ricordano con

la stima e l'affetto dovuti a un montanaro fiero d'aspetto e di convinzioni, dai saldi principi morali e generoso.

Tra i fondatori del coro Martinella, componente della banda folk, capostazione del Soccorso alpino per dieci anni, istruttore di cani da ricerca, catastrofe e valanga, protagonista di interventi post terremoto dal Friuli al Messico, Ruggero Plotegher ha lasciato un segno importante nella comunità folgaretana.

Per questo gli Schützen hanno deciso di tenerne viva la memoria anche incidendone il nome sulla croce del Cornetto, dove un'altra targa è dedicata ad Orlando Tezzele, altro componente della "Vielgereuth" tragicamente scomparso nel 2008.



La pioggia sul parabrezza "muove" l'immagine che Gianni Diener ha scattato a metà febbraio. Il cartello sarà stato dimenticato o posizionato con troppo anticipo?

MOLTI RICORDERANNO UN FATTO DI CRONACA SUCCESSO A FOLGARIA NELL'INVERNO DEL 1962, CHE DESTÒ SCALPORE - UNA CORSA FOLLE IN CAMION FINO A CALLIANO, FINITA AL POSTO DI BLOCCO DEI CARABINIERI

Il commerciante disonesto rapì Il daziere che lo aveva scoperto

Pag. 6 - "L'Adige,,

CRONACA DI ROVERETO

UN GIOVANOTTONE DA THIENE COMMERCIANTE IN BESTIAME E CARNI

Aveva "rapito,, il daziere di Folgaria Il Tribunale gli ha inflitto 14 mesi

Folgaria, 23 febbraio 1962. È una fredda giornata d'inverno, nevischia. Davanti alla macelleria dei fratelli Tezzele, un commerciante di bestiame di Thiene, il trentaduenne Franco Genovese, scarica dal suo camion una mucca, destinata al macello. Mentre attende che Giuseppe Tezzele e un suo aiutante portino via l'animale, si appoggia al suo mezzo e fuma una sigaretta. È a quel punto che gli si avvicina il daziere, Guglielmo Speziali, trentaseienne originario di Avio, residente a Folgaria.

Speziali si rivolge a Genovese chiedendogli di vedere il resto del carico e le bollette di accompagnamento. «*Si accomodi*» gli dice il vicentino, indicandogli il retro del camion. Il daziere esita un po' e poi sale. E qui succede l'imprevisto: un istante dopo Genovese chiude il telo, quindi salta in cabina, mette in moto e a tutta velocità fa manovra in piazza. Il daziere all'interno del cassone estrae la pistola e spara due, tre colpi in aria nel tentativo di spaventare il commerciante, ma senza esito.

Allora scosta per quanto possibile il pesante telo e, intravedendo Giuseppe Tezzele, il macellaio, che sta tornando al camion, riesce a gridargli: «*Bepi, chiama i carabinieri!*».

Tutto succede molto velocemente: conclusa la manovra Genovese dà gas, attraversa il paese, imbuca via Trento e scende verso Calliano sbalottolando qua e là il daziere. La corsa è folle, tanto che il camion impiega solo diciassette minuti per giungere al bivio dei Rospòcheri, cioè alla statale del Brennero. Solo che qui il commerciante malandrino ha un'amara sorpresa: ad attenderlo con un posto di blocco ci sono i carabinieri di Calliano, nel frattempo avvertiti dai colleghi di Folgaria.

A Genovese non rimase altro che scendere dal camion con le mani alzate. Finalmente poté scendere anche Guglielmo Speziali, tutto frastornato da quella corsa pazza. Gli accertamenti stabilirono poi che il commerciante trasportava 250 kg di carne sprovvista del bollo sanitario, introdotta di contrabbando, trasportata su mezzo non idoneo alle carni macellate e sulla quale non era stata naturalmente pagata la tassa di consumo.

Il commerciante fu arrestato e condotto alle carceri di Rovereto con varie accuse, la più grave quella di sequestro di pubblico ufficiale. Il processo si celebrò presso il Tribunale roveretano il 4 maggio. Il pubblico ministero Calogero Di Chiara chiese ventotto mesi di carcere e quarantamila lire di ammenda. Dopo tre ore di dibattimento e due ore di camera di consiglio Genovese fu condannato a tredici mesi e quindici giorni di reclusione, al pagamento di cinquantamila lire di multa e ottomila lire di ammenda.

Il presidente del tribunale, dott. Zamboni, respinse le richieste di libertà provvisoria presentate dai difensori Sandro Canestrini di Rovereto ed Ettore Gallo di Vicenza e revocò la condizionale concessa all'imputato dal Tribunale di Vicenza per un reato risalente al 1959. Alla fine Franco Genovese dovette scontare quattordici mesi e quindici giorni di prigione, dovette pagare novantamila lire di multa, ventottomila lire di ammenda e accollarsi spese e tasse. Quella carne di contrabbando e il sequestro del daziere gli costarono alquanto caro.

Da quel che si legge sui giornali dell'epoca «... *a nulla valsero le lacrime!*».

Fernando Larcher

VERSO IL CENTENARIO - AL CASTELLO DI ROVERETO LA MOSTRA "PASUBIO 1915-1918"
 ALLESTITA DAL MUSEO DELLA GUERRA UNA RASSEGNA DI FOTOGRAFIE, DOCUMENTI E FILMATI

Uno sguardo sulla montagna dove morirono 10.000 soldati

Fino a novembre del 2013 il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto propone la mostra "Pasubio 1915-1918", tappa di avvicinamento alle iniziative per il Centenario della Prima guerra mondiale promosse dalla Provincia di Trento.

La mostra – aperta dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18 nel Castello, sede del museo – è un viaggio a ritroso nel tempo, dall'oggi (contrassegnato da significativi lavori di recupero del patrimonio storico ma anche da una vasta sentieristica, in tutto 120 chilometri, che porta in quota a ridosso delle prime linee) al periodo tra il 1915 e il 1918, quando sul massiccio al confine tra Trentino e Vicentino venne combattuta una cruenta guerra di posizione tra italiani e austro-ungarici che provocò circa 10 mila morti.

Un bagno di sangue in condizioni climatiche spesso proibitive e la più lunga guerra di mine di tutto il fronte europeo. Nel 1922 la parte sommitale del Pasubio venne proclamata dal governo "zona sacra" al pari del Monte Grappa, del Sabotino e del San Michele.

Foto, documenti, oggetti, video, memorie testimoniali mettono in luce tutto questo e le condizioni di vita dei soldati (decimati anche dalle valanghe e dalle frane), illustrando i sistemi di approvvigionamento e di comunicazione, le opere stradali realizzate e quelle necessarie per il rifornimento di energia e di acqua.

Vennero predisposti infatti impianti idrici per sopperire alla mancanza d'acqua (il Pasubio è una montagna arida), realizzate linee elettriche, costruite teleferiche per portare uomini e materiali nelle varie postazioni, scavate mulattiere e strade camionabili tra cui, ad opera degli italiani, la strada delle 52 Gallerie, costruita nel 1916, lunga 6.555 metri di cui 2.280 in galleria.

In definitiva la mostra intende mettere in evidenza i numerosi aspetti della guerra in montagna, le sue peculiarità,



Comando Brigata Liguria a Porte del Pasubio.

la considerazione ormai acquisita che il Pasubio deve gran parte della sua fama all'esser stato un campo di battaglia tra i più tormentati della Prima guerra mondiale. Zona di guerra alla quale Eugenio Montale, soldato in Vallarsa nella prima parte del conflitto, dedicò la poesia *Valmorbia*, in cui ricorda «le notti chiare» e «la terra ove non annotta».



Messa al campo.



Sopra: truppe in marcia. Sotto: traino di artiglieria.

ASSEGNATA A FOLGARIA ANCHE L'EDIZIONE 2014 - PER LA PISTA AGONISTICA DI FONDO GRANDE UN SUPERBO COLLAUDO - UN IDEALE CAMPO DI GARA ANCHE NEL GIUDIZIO DI DOMINIK PARIS E DELLA MADRINA VALERIA MAZZA

Un "Topolino" impeccabile nonostante il maltempo

Il Trofeo Topolino, 52esima edizione, ha segnato anche quest'anno il punto più alto della stagione agonistica degli Altipiani. Le piste Agonistica e Martinella nord di Fondo Grande sono state un banco di prova internazionale per le selezioni prima e per le gare poi e nonostante le difficoltà causate dalla pioggia caduta proprio nei due giorni più importanti, i tracciati sono stati preparati alla perfezione dai tecnici dello Ski Team Altipiani e ogni cosa ha funzionato egregiamente.

Lo ha riconosciuto senza mezzi termini il presidente del comitato organizzatore del Trofeo Topolino Mauro Detassis, che ne è responsabile da venticinque anni.

«È stata una nuova e affascinante edizione – ha affermato – con spunti agonistici di grande livello. Folgaria si è rivelata sede ideale per questo evento e ora che ci sono le due piste di slalom e di gigante attigue con un unico *par-terre* davvero abbiamo raggiunto uno standard elevato. La *partnership* tecnica con lo Ski Team, il supporto dell'Apt e dei volontari dell'Altopiano e la collaborazione del Comune hanno chiuso un cerchio virtuoso».

Alla conferenza stampa di presentazione, a Trento, testimone illustre dell'evento era stato il campione Davide Simoncelli. Alla cerimonia di apertura invece, oltre alla top model Valeria Mazza, per il terzo anno madrina della manifestazione a Folgaria, era presente Dominik Paris, vincitore del Topolino nel 2002 e nel 2004, fresco d'argento ai mondiali di Schladming e trionfatore, a fine gennaio, sulla mitica Streif a Kitzbühl. Il vicecampione del mondo non è stato di molte parole, ma ha incitato i partecipanti a dare tutto: «Buttatevi, questo è un trampolino di lancio come lo è stato per me!» Parole di ottimo auspicio per i topolini azzurri che, come l'anno scorso, hanno regalato all'Italia il successo per nazioni, conquistando ben quattro ori e un argento, primeggiando anche nel medagliere, davanti ad Austria (due ori), Francia e Bulgaria (uno ciascuno). Ben 46 nazioni rappresentate con oltre 300 concorrenti.

Questa prestigiosa competizione giovanile rimarrà a Folgaria anche l'anno prossimo. La decisione del comitato è stata già annunciata ufficialmente e premia la capacità organizzativa e di ospitalità che l'Altopiano ha dimostrato.



Lara Della Mea, vincitrice del gigante under 14



Il salto dal podio dei vincitori dello speciale under 14, Serena Viviani e Matteo Franzoso



Sul podio Lara Della Mea affiancata da Serena Viviani (seconda) e dalla croata Lana Zbasnik (terza)

Per il fotoservizio del Trofeo Topolino si ringrazia l'ufficio stampa Newpower di Trento www.newpower.it

Matteo Franzoso mentre domina lo speciale under 14



Matteo Franzoso si impone anche nel gigante under 14



Il bulgaro Albert Popov, vincitore nello speciale under 16



Il podio del gigante maschile under 16: accanto al vincitore Fabio Gstrein (Austria) il bulgaro Albert Popov (secondo) e il francese Sam Alphand (terzo). Accanto a loro il presidente del comitato organizzatore Mauro Detassis e il direttore dell'Apt Stefano Tomasi



L'austriaca Katharina Gallhuber, dominatrice nel gigante under 16



Serena Viviani, prima nello speciale under 14



L'austriaco Fabio Gstrein, primo nel gigante under 16



Il podio del gigante maschile under 14: al centro Matteo Franzoso, affiancato dal ceco Jan Ouvin (secondo) e dall'austriaco Niklas Regner (terzo)

Inforcata!



Il volo



L'acrobazia



Foto ricordo per Valeria Mazza e Dominik Paris



Dominik Paris accende il tripode in piazza Marconi davanti a tutti i concorrenti



Mauro Detassis dopo l'accensione del tripode dichiara aperto il 52° Trofeo Topolino



Sul palco di piazza Marconi la cerimonia d'apertura del Trofeo Topolino: il saluto di Valeria Mazza. Al centro l'assessore provinciale all'istruzione Marta Dalmaso tra il sindaco e Mauro Detassis

Piste da campioni: gli azzurri "collaudano" l'Agonistica a Fondo Grande

Gli atleti della Nazionale Azzurra di sci che scelgono le nostre piste per una due giorni di allenamenti: non ci poteva essere migliore attestato di qualità! E così è stato: dal 22 al 25 gennaio alcuni azzurri hanno sciato nella skiarea di Folgaria, testando in particolare la nuova *Agonistica* della Martinella nord.

Nel gruppetto anche Davide Simoncelli che nella foto vediamo in fondo all'Agonistica assieme al suo allenatore.

L'*exploit azzurro* è stato possibile grazie all'azione combinata di Carosello Ski, APT e Ski Team Altipiani.



SULL'ALTOPIANO LA 29ª EDIZIONE DEI CAMPIONATI NAZIONALI - VI HANNO PARTECIPATO 1.250 POMPIERI DI OGNI PARTE D'ITALIA - L'UNIONE DISTRETTUALE DI CAVALESE HA FATTO LA PARTE DEL LEONE

Vigili del fuoco sugli sci in un "acceso" confronto

Dal 24 al 26 gennaio si è svolta con successo sulle piste di Fondo Grande, Fondo Piccolo e del Centro fondo di Passo Coe la 29ª edizione dei Campionati Italiani di Sci dei Vigili del Fuoco. Ospitata a Cortina lo scorso anno e attesa a Livigno il prossimo, la competizione ha animato l'Altopiano con le divise di delegazioni provenienti da tutta Italia. Sono stati 1.250 i pompieri che si sono confrontati sulla neve, nello slalom, nel fondo e nello snowboard e circa 300 gli accompagnatori.

Sul podio, grazie al punteggio accumulato dai singoli atleti, l'Unione distrettuale di Cavalese, seguita da quella di Pozza di Fassa e quindi dal Comando di Sondrio.

L'organizzazione ha fatto capo alla Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia di Trento in collaborazione con l'Unione dei Corpi della Vallagarina e naturalmente con il supporto dei Vigili del Fuoco di Folgaria.

Suggestiva la cerimonia di apertura, svoltasi giovedì 24 gennaio a Folgaria, in piazza Marconi. Hanno portato il saluto agli atleti il sindaco Maurizio Toller, il presidente della

Provincia di Trento Alberto Pacher, gli assessori provinciali Mellarini e Olivi, la rappresentante del Commissario del Governo, le autorità nazionali e provinciali dei Vigili del fuoco e il direttore dell'APT Tomasi.



Due allievi dei Vigili del fuoco di Folgaria aprono la sfilata dei Campionati.



In alto: camminata e discesa in notturna nella zona di Fondo Grande: uno dei momenti più spettacolari a margine dei Campionati (foto VVFF).

Sopra: le delegazioni di tutta Italia schierate in piazza Marconi in attesa dell'accensione del tripode.

A sinistra: l'accensione del tripode, realizzato con una lancia, per l'occasione alimentata a gas.

FELICEMENTE ARCHIVIATA LA SETTIMA EDIZIONE DELLA SCHNEARÖAF, LA MANIFESTAZIONE PROPOSTA DAGLI SCHÜTZEN DELL'ALTOPIANO

Un agonismo suggestivo in notturna con le ciaspole

Per gli ospiti dell'Altopiano il nome non è molto facile da pronunciare ma è una manifestazione che ispira simpatia. Si tratta della Schnearöaf, passeggiata in notturna sulla neve con le ciaspole, che porta i partecipanti nella bella cornice di Malga Melegna, alle pendici di Monte Maggio, nei dintorni di Base Tuono.

Organizzata dalla Schützenkompanie Vielgereuth-Folgaria, è una delle gare d'apertura d'anno, in quanto si disputa il primo sabato di gennaio. Quest'anno, a titolo sperimentale, la settima edizione è stata messa in calendario il 1° gennaio, ma l'ottava tornerà al primo sabato, rivelatasi data meno problematica.

In ogni caso anche l'edizione 2013 è stata felicemente archiviata grazie al gradimento riservato alla doppia for-

mula della competizione e della meno impegnativa passeggiata lungo l'unico percorso di poco superiore ai sette chilometri.

Suggestiva come sempre l'atmosfera notturna, con il buio rotto soltanto dalla luce dei frontalini. Per i partecipanti un'emozione da ricordare, per gli organizzatori una bella soddisfazione anche perché la Schnearöaf è ormai diventata occasione di incontro tra rappresentanti di quasi tutte le Compagnie di Schützen del Welschtirol.

A Telve Valsugana è stata assegnata la coppa per il gruppo più numeroso, Castellano a ruota. Vincitori della prova a tempo Antonio Molinari e Mirella Bergamo.

Nella tensostruttura allestita per l'occasione la conclusione in chiave musicale con il complesso dei Königsberger Musicanten in un'immane cornice di allegria.



IL 27 E IL 28 APRILE AL PALASPORT DI FOLGARIA

Primo torneo nazionale di basket giovanile

Il Palasport ospiterà a fine aprile il primo Torneo Nazionale di basket giovanile intitolato "Magnifica Comunità di Folgaria".

Riservato alla categoria under 13 maschile, il torneo vedrà la partecipazione di quattro squadre: la Scuola Basket Reggio Emilia, la Scaligera Basket Verona, l'Aquila

Basket Trento e il Cusano Milanino Basket. L'organizzazione fa capo a Renato Caroli, il quale, nel frattempo, sta anche concludendo la preparazione del Basket Camp, manifestazione che, arrivata alla 26ª edizione, per cinque settimane tra giugno e luglio porterà a Folgaria un migliaio di ragazzi a giocare sotto la guida di campioni di fama internazionale.

Subito dopo tornerà la Nazionale che dall'anno scorso ha scelto l'Altopiano quale sede del ritiro estivo, appuntamento già confermato anche per il 2014.

Questo primo torneo giovanile si svilupperà in due giornate. Sabato 27 aprile si giocheranno le semifinali (alle 16.30 e alle 18), mentre domenica 28 alle 9.30 si disputerà la finale per il terzo e quarto posto e alle 11 la finalissima.

Marangoni Cup Appuntamento nella tradizione di Fondo Grande

La Marangoni Cup è uno degli appuntamenti che fanno parte della tradizione consolidata del panorama agonistico dell'Altopiano. Promosso dallo Sci Club Rovereto, il **16° Trofeo Marangoni - Marangoni Trophy**, gara FIS internazionale di sci alpino (Gigante e Slalom Speciale), si è svolto sull'Agonistica di Fondo Grande giovedì 31 gennaio e venerdì 1 febbraio.

Nella prima *manche* del Gigante gli atleti in gara sono stati 85 e 64 nella seconda. Nella prima *manche* dello Speciale gli atleti in pista sono stati invece 86 e 53 nella seconda. Nazionalità rappresentate: la Svizzera, la Spagna, la Grecia, il Brasile, la Slovenia, la Croazia, la Georgia e il Kirghizistan.

Base Tuono Marathon a Kostner e Confortola

La stagione agonistica invernale si è aperta sabato 30 dicembre, al Centro fondo di Passo Coe, con la **3ª Base Tuono Marathon**, gara promozionale F.I.S.I. di gran fondo di sci nordico, in tecnica libera, 30 km Maschile e 15 km Femminile.

Come è noto la competizione, promossa dalla Gronlait Orienteering Team in collaborazione con il Comune, la società Folgariaski e l'APT, prende spunto dal vicino allestimento museale di Base Tuono e da quest'anno è entrata a far parte del circuito **MA-STER TOUR**.

I partecipanti sono stati 212. Hanno vinto gli azzurri Florian Kostner e Antonella Confortola.

Delibere del consiglio comunale

20.11.2012

- Dimissioni dalla carica di consigliere della signora Daniela Veneri: presa d'atto dell'impossibilità di procedere alla surroga con candidati non eletti della lista GiovanEnergia.
- Approvazione verbale della seduta di data 4 ottobre 2012.
- Prima adozione variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, a sensi art. 148 della L.P. 4.3.2008 n. 1, riguardante il territorio di Folgaria, e in particolare il P.A. n. 5 - Folgaria est di cui all'art. 82 delle norme di attuazione.
- Svincolo dal diritto di uso civico di parte della p.f. 7915 C.C. Folgaria lungo la S.S. 350 in località Carpeneda.
- Approvazione regolamento comunale per il servizio di trasporto pubblico non di linea.

27.12.2012

- Approvazione verbale della seduta di data 20 novembre 2012.
- Ratifica deliberazione della Giunta comunale n. 318 di data 29 novembre 2012 avente ad oggetto: "Approvazione terza variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014".
- Lavori di completamento della rete fognaria di Costa - realizzazione rete acque meteoriche: approvazione in linea tecnica del progetto definitivo.
- Approvazione del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (P.R.I.C.).
- Modifica deliberazione n. 13 di data 4 aprile 2012 avente ad oggetto: "Realizzazione su delega della Provincia Autonoma di Trento di una rotatoria lungo la S.S. 350 in corrispondenza dell'imbocco di via Cadorna a Folgaria est (km. 13,500 circa): sdemanializzazione di alcune particelle fondiarie e cessione gratuita di tutte le aree comunali occupate dall'opera".
- Realizzazione in delega da parte della Provincia Autonoma di Trento di un tratto di marciapiede a Nosellari a lato della S.S. 349 dir. dal km 2,450 al km 2,710: sdemanializzazione di alcune particelle fondiarie e cessione gratuita di tutte le aree comunali occupate dall'opera.
- Classificazione a bene pubblico strade di un tratto della "Strada del Leufer" in frazione Tezzeli.
- Classificazione a bene pubblico strade di particelle costituenti la strada che collega la S.S. 350 alla frazione Cueli.
- Classificazione a bene pubblico strade di alcune particelle costituenti l'allargamento di via Oanzi a Folgaria.
- Declassificazione da "Beni Demaniali - Ramo Strade" a bene patrimoniale disponibile di mq 46 della p.f. 16308/3 e di mq

44 della p.f. 5091/4 C.C. Folgaria a fini di vendita di terreni al signor Port Francesco in località Francolini.

31.01.2013

- Approvazione verbale della seduta di data 27 dicembre 2012.
- Adozione definitiva, ai sensi dell'art. 148 della L.P. 4.3.2008 n. 1, della variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, riguardante il territorio di Folgaria.
- Classificazione a bene pubblico strade della p.f. 15981/10 costituente un tratto di via Oanzi a Folgaria.
- Classificazione a bene pubblico strade di due viabilità che collegano via Pascoli a Carbonare con la strada del Depuratore provinciale per le acque nere.
- Declassificazione da "Bene Patrimoniale Indisponibile" a bene patrimoniale disponibile di mq 182 dell'area di pertinenza della p.ed. 3317 (Palazzo del Ghiaccio a Folgaria) C.C. Folgaria a fini di permuta di terreni col signor Tomasi Mas-similiano.
- Declassificazione da "Bene Patrimoniale Indisponibile" e classificazione a "Bene Demaniale - Ramo Strade" di mq 138 dell'area di pertinenza della p.ed. 3317 (Palazzo del Ghiaccio a Folgaria) C.C. Folgaria ai fini di accorpamento alla strada comunale p.f. 16053/1.
- Declassificazione da "Bene Demaniale - Ramo Strade" e classificazione a "Bene Patrimoniale Indisponibile" di mq 110 di un tratto della strada p.f. 16053/1 inglobata dell'area di pertinenza della p.ed. 3317 (Palazzo del Ghiaccio a Folgaria) C.C. Folgaria.
- Classificazione a bene pubblico strade di mq 194 della p.f. 6455/3 e di mq 66 della p.f. 6445/6 C.C. Folgaria costituenti un tratto di collegamento tra la laterale a valle di via E. Colpi e via Nazioni Unite a Folgaria.
- Classificazione a "Bene Patrimoniale Indisponibile" di alcune particelle e superfici facenti parte dell'area di pertinenza della p.ed. 3317 (Palazzo del Ghiaccio) di Folgaria.
- Declassificazione da "Bene Patrimoniale Indisponibile" a "Bene Patrimoniale Disponibile" della neoformata p.f. 16673 ora ricompresa nell'area di pertinenza della p.ed. 3317 (Palazzo del Ghiaccio) di Folgaria.
- Svincolo dal diritto di uso civico per complessivi mq 31,50 di aree delle pp.ff. 1842, 9112/1, 9112/2 e 9112/3 C.C. Folgaria al fine di consentire la posa e mantenimento di pali della linea elettrica a 20 kV Alimentazione P.T.P. Cueli-Tezzeli - Forte Cherle.

Delibere della giunta comunale

29.11.2012

- Lavori di realizzazione di un impianto per gli sport del ghiaccio e sottostante parcheggio - lotto finale di completamento - affido incarichi per redazione perizia di variante n. 1.
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio relativo ai lavori di sistemazione strada da via Pascoli a Carbonare fino alla strada del depuratore.
- Incarico al geom. Vinicio Vergot di Levico Terme per il progetto di redazione progetto e rilievi topografici per la realizzazione di una nuova isola ecologica sulla p.f. 5504/1 in via Cadorna a Folgaria.
- Affidamento a trattativa privata alla ditta Ciech Servizi S.n.c. di Folgaria per lavori di esbosco e accatastamento legname relativi al lotto "Ortesino Alto" per circa mc 350 (Progetto di taglio nr. 64/2012/6).
- Affidamento a trattativa privata alla ditta Ciech Servizi S.n.c. di Folgaria per lavori di esbosco e accatastamento legname

relativi al lotto "Bosco San Sebastiano" (Progetto di taglio nr. 64/2012/4).

- Vendita alla signora Bettini Alessia del lotto edificabile per la residenza ordinaria denominato "2E" del piano attuativo 6 - Folgaria Costa (Oanzi), costituito dalla p.f. 16658 di mq 750, da 2/6 della p.f. 16653 e da 800/10500 della p.f. 16609 C.C. Folgaria, per una di volumetria edificabile pari a mc 800. Modifica deliberazione della giunta comunale n. 301 di data 8 novembre 2012.
- Nomina componente della commissione edilizia comunale.
- Approvazione terza variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 (assestamento).

06.12.2012

- Piano Giovani di Zona della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri: impegno di spesa a titolo di compartecipazione all'attività programmata per l'anno 2012.

- Rinnovo della concessione in uso alla ditta Immobiliando srl con sede in Solarolo (RA) dei terreni costituiti dalle pp. ff. 9112/1 e altre in C.C. Folgaria per l'esercizio delle piste da fondo in località Forte Cherle per il periodo compreso tra l'8 dicembre 2012 e il 2 aprile 2013.
- Attivazione del servizio di stage e tirocinio formativo con l'Università degli Studi di Verona presso gli Uffici Comunali e la Biblioteca Comunale. Stipulazione della Convenzione di tirocinio di formazione e orientamento.
- Approvazione, in linea tecnica e ai fini della liquidazione del contributo provinciale, del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (P.R.I.C.) redatto dal dott. ing. Paolo Palmieri.
- Lavori di realizzazione di un impianto per gli sport del ghiaccio e sottostante parcheggio - lotto finale di completamento: approvazione perizia di variante n° 1.
- Piano degli interventi del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento di cui alla L.P. 27.11.1990 n. 32 e s.m. Approvazione convenzione con il Consorzio Lavoro Ambiente soc. coop. con sede in Trento per la manutenzione di aree comunali di particolare interesse, per l'anno 2012.
- Progetto di ripristino della rete sentieristica presente sull'Altopiano. Affidamento del servizio di realizzazione e fornitura di staffe metalliche a sostegno delle bacheche di esposizione cartografica.
- Affidamento in appalto del servizio di manutenzione straordinaria e nuovi piccoli tratti della rete di illuminazione pubblica e manutenzione degli impianti elettrici degli edifici comunali.
- Affidamento in concessione della gestione dell'impianto sportivo "Centro Fondo di Passo Coe" per il periodo dal 07.12.2012 al 06.12.2015.

11.12.2012

- Regolarizzazione tavolare di vecchie pendenze ai sensi dell'art. 31 L.P. 19 febbraio 1993 n. 6 - Realizzazione strada di collegamento tra la S.S. 350 e la frazione Cueli.
- Vendita alla ditta Carotta Enio con sede in Carotte di Pedemonte (VI) del legname in piedi proveniente dai lotti "Bostrico Grimm, Cherle, Mulstuan, Bolvech" (P.T. 64/2012/17 dd. 12.11.2012) e "Bostrico Cherle Suppl. 17/2012" (P.T. 64/2012/20 dd. 26.11.2012).
- L.P. 10 dicembre 1993, n. 41 e s.m. "Interventi per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna": approvazione progetto "Così mi piaccio" ai fini della presentazione della domanda di contributo anno 2013.
- Gestione esercizio di somministrazione di alimenti e bevande presso il Centro Fondo di Passo Coe: autorizzazione alla sub-concessione dell'attività.
- Convenzione urbanistica relativa al Piano Integrato di Intervento del Piano Attuativo 2 "Nosellari Canzi". Consenso a trasferire a terzi gli oneri per l'attuazione delle opere di urbanizzazione della convenzione.
- Servizio di guida storico - culturale presso il parco della memoria della Guerra Fredda a Passo Coe denominato "Base Tuono".

18.12.2012

- Acquisto terreno dalle signore Dalprà Vilma, Valle Luciana e Oriana per l'ampliamento del percorso di golf da 9 a 18 buche in località Malga Schwenter - Sommo a Folgaria.
- Acquisto terreno dal signor Valle Giovanni per l'ampliamento del percorso di golf da 9 a 18 buche in località Malga Schwenter - Sommo a Folgaria.
- Acquisto terreno dalla signora Carbonari Bruna per l'ampliamento del percorso di golf da 9 a 18 buche in località Malga Schwenter - Sommo a Folgaria.

20.12.2012

- Dipendente comunale matricola n. 20: distacco in posizione di comando presso la Provincia Autonoma di Trento.
- Dipendente comunale matricola n. 27: distacco in posizione di comando presso la Provincia Autonoma di Trento.
- Noleggio pianoforte dalla ditta Iriti sas con sede in Riva del Garda per corsi di musica sul territorio comunale.

- Erogazione di un contributo straordinario all'Azienda per il Turismo degli Altipiani Folgaria, Lavarone e Luserna per colonia estiva "Altopiano Junior 2012".
- Erogazione di un contributo all'Azienda per il Turismo degli Altipiani Folgaria, Lavarone e Luserna per manifestazioni varie e iniziative turistiche anno 2012.
- Approvazione programma concerti Natale 2012.
- Rinnovo concessione in affitto alla signora Valle Lilia di mq 200 della p.f. 4112/1 C.C. Folgaria di proprietà comunale in loc. Cherle per il periodo 21.12.2012 - 30.9.2013.
- Conchiusi interni. Determinazione in ordine all'applicazione dell'art. 9 dei capitolati di appalto per il servizio di sgombero neve, inghiaatura, manutenzione delle strade, piazzali e altre aree pubbliche per il biennio 2011-2013.
- Regolarizzazione tavolare di vecchie pendenze ai sensi dell'art. 31 L.P. 19 febbraio 1993 n. 6 - Sistemazione di un tratto di via Oanzi a Folgaria.
- Lavori di ricostruzione e risanamento di Malga Schwenter p.ed. 163/13 C.C. Folgaria: approvazione del progetto esecutivo, delle modalità di finanziamento dell'opera e delle modalità di esecuzione dei lavori.
- Affidamento in appalto del servizio di manutenzione e conduzione degli impianti termici del Comune di Folgaria, supervisione e gestione del sistema di telecontrollo: proroga del contratto fino al 30.06.2013.
- Lavori per il rifacimento e completamento dell'impianto di illuminazione pubblica nella frazione di Francolini del Comune di Folgaria: affido lavori di posa cavi e pali.
- Concessione in uso alla società Speed Control s.a.s. con sede in Solarolo (RA) di complessivi mq 5.670 delle pp. ff. 9113/1 e 9114/3 C.C. Folgaria site in località Forte Cherle per il periodo dal 21.12.2012 al 5.3.2013.
- Affido a Trentino Trasporti Esercizio s.p.a. del servizio di trasporto urbano turistico per la stagione invernale 2012-2013.

27.12.2012

- Erogazione di un contributo all'Associazione Artaria di Vigolo Vattaro per l'organizzazione delle rassegne dei concerti di musica classica presso le chiese parrocchiali e Maso Spilzi - estate 2012.
- Erogazione contributo al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Folgaria per acquisto equipaggiamento per il servizio antincendio (vestiario).
- Erogazione di contributi ad Associazioni per la gestione di strutture sportive nell'anno 2012.
- Erogazione di un contributo al Consorzio Voglia di Folgaria per attività di animazione e intrattenimento anno 2012.
- Erogazione di un contributo al Gruppo Giovani di S. Sebastiano per attività di promozione turistica estate 2012.
- Erogazione di un contributo al Circolo Culturale Sportivo Nosellari per attività di promozione turistica anno 2012.
- Erogazione di contributi ad enti e associazioni per l'anno 2012.
- Individuazione delle posizioni organizzative per l'anno 2013.
- Contributo al Comitato Tradizioni Locali di Roncegno Terme per collaborazione in occasione della cerimonia commemorativa di Malga Zonta - 15 agosto 2012: impegno di spesa.

03.01.2013

- Ripartizione dei proventi dei diritti di segreteria per il 4° trimestre 2012.
- Atto di indirizzo nr. 1 - spese a calcolo. Individuazione delle tipologie di spesa e dei fondi all'interno degli interventi del bilancio di previsione.
- Servizio Rete Idrica Intercomunale. Atto di indirizzo n. 2 - spese a calcolo. Individuazione delle tipologie di spesa e dei fondi all'interno degli interventi del bilancio di previsione.
- Servizio Biblioteca. Atto di indirizzo nr. 3 - spese a calcolo. Individuazione delle tipologie di spesa e dei fondi all'interno degli interventi del bilancio di previsione.
- Servizio Vigilanza Boschiva. Atto di indirizzo n. 4 - spese a calcolo. Individuazione delle tipologie di spesa e dei fondi all'interno degli interventi del bilancio di previsione.

- Attuazione dell'accordo di settore sottoscritto in data 8.2.2011. Approvazione dei criteri, individuazione delle posizioni e determinazione del fondo di area direttiva per l'anno 2013.
- Individuazione destinatari dell'indennità per mansioni rilevanti di cui all'art. 13 dell'accordo di settore di data 8.2.2011, per l'anno 2013.
- Criteri per l'attribuzione dell'indennità per coordinamento di cui all'art. 12 accordo di settore di data 8.2.2011, per l'anno 2013.
- Acquisto terreno dal signor Port Francesco per regolarizzazione tavolare stazione di pompaggio acquedotto intercomunale pro quota da parte dei Comuni di Folgaria, Lavarone, Luserna e Terragnolo.
- Approvazione prospetto riepilogativo della spesa sostenuta per il progetto "Intervento 19 - Progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili. Interventi di custodia e vigilanza relativi all'anno 2012".
- Approvazione prospetto riepilogativo della spesa sostenuta per il progetto "Intervento 19 - Progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili. Interventi di custodia e vigilanza relativi all'anno 2012".
- Servizio Rete Idrica Intercomunale. Appalto del servizio di manutenzione ordinaria dell'impianto acquedottistico della rete idrica intercomunale per l'anno 2013.

10.01.2013

- Lavori di messa in sicurezza della strada che collega la S.S. 350 agli abitati di Scandelli, Marangoni, Molini, Nicolini, Forreri fino alla S.P. 220: integrazione procedura espropriativa.
- Destinazione all'arredo urbano di mc 30 di legname tipo "botoli".
- Subentro dell'impresa Toller Massimiliano nell'appalto del servizio di sgombero neve, inghiaatura, manutenzione e pulizia delle strade, piazzali e altre aree delle frazioni di Mezzomonte e zone limitrofe, Serrada, Guardia, Carpeneda per il periodo 1.1.2013 - 30.9.2013.
- Impegno di spesa per organizzazione spettacolo "Gegen Juden" - Conversazione teatrale - in occasione del Giorno della Memoria anno 2013.

24.01.2013

- Regolarizzazione tavolare di vecchie pendenze ai sensi dell'art. 31 L.P. 19 febbraio 1993 n. 6 - Realizzazione collettore acque nere Oltresommo - Tratto San Sebastiano Carbonare.
- Liquidazione alla Provincia di spese di registro anticipate per registrazione del decreto di esproprio integrativo relativo ai lavori di realizzazione via Schirni a Serrada.
- Affitto dai signori Sassari Pierino e Trivellato Anna Maria in Sassari di due aree utilizzate a parco giochi e parcheggio pubblico adiacenti il condominio "Aurora" a Costa.
- Approvazione del rendiconto delle spese sostenute nell'anno scolastico 2011-2012 per la gestione delle Scuole Provinciali dell'Infanzia di Folgaria e Nosellari.
- Determinazione delle giornate di chiusura degli uffici comunali e contestuale fruizione obbligatoria di ferie per l'anno 2013.
- Concessione in uso alla ditta Hotel Monte Maggio di Folgaria di mq 350 della neoformata p.f. 9976/2 C.C. Folgaria (ex p.f. 9976) sita in località Fondo Grande per la corrente stagione invernale.
- Elezioni per il rinnovo della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica del 24 e 25 febbraio 2013. Determinazione degli spazi destinati alla propaganda elettorale diretta e indiretta.
- Elezioni per il rinnovo della Camera dei Deputati del 24 e 25 febbraio 2013. Assegnazione degli spazi delimitati per la propaganda elettorale indiretta.
- Elezione del Senato della Repubblica del 24 e 25 febbraio 2013. Delimitazione, ripartizione e assegnazione delle sezioni di spazio per la propaganda elettorale diretta.

31.01.2013

- Acquisto di quattro cassette mobili per la realizzazione di mercati destinati alla vendita diretta di prodotti locali da parte degli imprenditori agricoli di Folgaria - "Mercatino della terra"
- Impegno di partecipazione al Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri.
- Impegno di partecipazione al Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri.

07.02.2013

- Liquidazione al Segretario Comunale di Lavarone dott. Roberto Orepuller del compenso per incarico temporaneo supplenza a scavalco.
- Autorizzazione a prestare lavoro straordinario per l'anno 2013 da parte del personale dipendente e determinazione dei limiti per ufficio/servizio
- Adesione alla campagna "M'illumino di meno 2013" - 15 febbraio 2013. Giornata del risparmio energetico.
- Vendita programmata di legname di pregio di data 22 febbraio 2013. Modalità di partecipazione alla gara.
- Impegno di spesa per interventi di manutenzione e pulizia della rete fognaria comunale.
- Determinazione del prezzo per il rilascio di copia delle liste elettorali sottoforma di database informatico.

14.02.2013

- L.P. 23 maggio 2007, n. 11. Domanda di anticipazione al Fondo Forestale provinciale per l'effettuazione diretta di utilizzazioni boschive. Piano annuale delle anticipazioni - anno 2013.
- Organizzazione rassegna teatrale inverno-primavera 2013 presso il Cinema - Teatro Paradiso di Folgaria: impegno di spesa.
- Liquidazione indennità di missione al Segretario comunale eseguite dal 01.12.2011 al 31.12.2012.
- Approvazione del ruolo coattivo speciale delle contravvenzioni al codice della strada per l'anno 2009 (2013/2020-1625-946-8489-2909-1769-7734-1189-5772-2107-3123-2394).
- Approvazione del ruolo coattivo speciale delle contravvenzioni al codice della strada per l'anno 2010 (2013/3842-3741-3020-2288-1979-8893-3032-8132-1238-2219-2697-3268-2516-1890).

21.02.2013

- Progetto "Intervento 19" (ex "Azione 10"), Lavori socialmente utili, relativo all'anno 2013. Approvazione dei criteri di individuazione dei lavoratori iscritti al progetto.
- Vendita a trattativa privata di legna da ardere.
- Interventi finalizzati al miglioramento dei patrimoni forestali e alla difesa dei boschi dagli incendi da realizzare con il supporto della P.A.T. - Servizio Foreste e Fauna.
- Approvazione accordo di collaborazione fra il Comune di Folgaria e l'Agenzia delle Entrate per attività di valutazione immobiliare.
- Acquisto plotter per l'Ufficio Tecnico comunale.
- 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2011 (D.L. 21.05.2010 n. 78 convertito in legge n. 122/2010). Liquidazione saldo compenso ai rilevatori.
- Liquidazione del lavoro straordinario prestato dal personale dipendente per emergenza idrica estate 2012.

28.02.2013

- Servizio Rete Idrica Intercomunale. Appalto del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di potabilizzazione e degli strumenti di lettura del cloro residuo della rete idrica intercomunale per il periodo 01.03.2013 - 31.03.2014.
- Appalto del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di potabilizzazione e degli strumenti di lettura del cloro residuo della rete idrica comunale per il periodo 01.03.2013 - 31.03.2014.
- Approvazione prospetto riepilogativo della spesa sostenuta per il progetto "Intervento 19 - anno 2012 - Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili", interventi di riordino archivi e lavori arretrati di tipo tecnico o amministrativo.

- Vendita programmata di legname di data 15 marzo 2013. Iniziazione gara.
- Organizzazione spettacolo teatrale a cura dell'Associazione culturale TrentoSpettacoli dal titolo "Cercasi Ulisse disperatamente" in occasione della Festa della Donna 2013: impegno di spesa.
- Scuola dell'infanzia - piano annuale per l'anno scolastico 2013-2014. Proposta di finanziamento - assunzione degli oneri a proprio carico.
- Progetto di ripristino della rete sentieristica presente sull'Altopiano. Affidamento del servizio di posa in opera delle bacheche di esposizione cartografica.
- Versamento sul fondo forestale provinciale di un importo di compartecipazione per realizzazione attività di qualificazione addetti alle utilizzazioni boschive. Anno 2012.
- Approvazione schema bilancio di previsione per l'esercizio 2013, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2013-2015.

07.03.2013

- Concessione in uso alla società Speed Control s.a.s. con sede in Solarolo (RA) di complessivi mq 5.670 delle pp. ff. 9113/1 e 9114/3 C.C. Folgaria site in località Forte Cherle per il periodo dal 6.3.2013 all'8.3.2013.
- Piano degli interventi del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento di cui alla L.P. 27.11.1990 n. 32 e s.m.. Approvazione convenzione con il Consorzio Lavoro Ambiente soc. coop. con sede in Trento per la manutenzione di aree comunali di particolare interesse, per l'anno 2013.
- Lavori di ampliamento dell'attuale percorso di golf da 9 a 18 buche - Perizia di variante n. 2: sussistenza di esigenze derivanti da interessi pubblici sopravvenuti (art. 51 comma 1 lettera "a" L.P. 26/93 e ss.mm.) e affido incarico alla Nexteco srl per redazione elaborati.
- Riapprovazione schema bilancio di previsione per l'esercizio 2013, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2013-2015.



Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri

INFO E RECAPITI

SEGRETERIA - SERVIZI SCOLASTICI - EDILIZIA PUBBLICA

Fraz. Gionghi, 107 - 38046 Lavarone - Tel. 0464.784170 - Fax 0464.780899
 e-mail: segreteria@comunita.altipianicimbri.tn.it
 Pec: comunita@pec.comunita.altipianicimbri.tn.it
www.altipianicimbri.tn.it
orario: dal lun. al giov. 7.30-12.00 e 13.00-16.30 / ven. 7.30-12.00

EDILIZIA AGEVOLATA

c/o Segreteria Fraz. Gionghi, 107 - 38046 Lavarone
recapiti: geom. Renato Muraro - riceve il venerdì
 previo appuntamento - Tel. 0464.784170.

SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

Assistente sociale:

- **Area minori e adulti:** Serena Tamanini
- **Area Anziani:** Eleonora Tezzele - Tel. 0464.783511

Recapiti - orario:

- **Folgaria:** 1° e 3° mar. del mese presso gli ambulatori a piano terra;
- **Lavarone:** 2° e 4° mar. del mese presso la Casa della Salute - Fraz. Gionghi;
- **Luserna:** 3° giov. del mese presso la Haus von Lusernar - Via Mazzini, 7.

COMMISSIONE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DEL PAESAGGIO (CPC)

c/o Casa della Salute Fraz. Gionghi - Lavarone. Ogni mercoledì su appuntamento dalle 9.30 alle 12.00 l'arch. Giorgio Tecilla (esperto paesaggista) è presente per incontrare cittadini e tecnici che devono presentare pratiche alla CPC.

Recapiti: geom. Daniele Leoni - segretario CPC
 presente ogni mercoledì - Tel. 0464-784164.

SPORTELLO INFORMAZIONI

Presso la sede della Comunità degli Altipiani a Lavarone, ogni secondo e quarto mercoledì del mese, dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 16.30 è attivo lo sportello per l'informazione della Provincia di Trento. Vi si possono ottenere informazioni sulle attività e sul funzionamento della Provincia, assistenza nella comprensione delle leggi e delle altre disposizioni amministrative, nella compilazione della modulistica e delle autocertificazioni. Infine si potranno avere aggiornamenti sull'esito delle richieste già inoltrate agli uffici provinciali.

Più specificatamente si potranno avere informazioni in merito a:

- domande indirizzate all'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari;
- richieste per ottenere i benefici (tramite ICEF) in materia di assistenza alle famiglie;
- dichiarazioni ICEF e domande collegate;
- documentazione per gli inquilini ITEA;
- domande di contributo, per esempio nel settore energia (per interventi di risparmio energetico, per produzione di energia da fonte rinnovabile o, nell'ambito dei veicoli, per l'acquisto o per la modifica dell'alimentazione con carburanti meno inquinanti).

DIFENSORE CIVICO

Chi avesse necessità di rivolgersi al Difensore Civico (che assume anche le funzioni di garante dei minori) potrà farlo recandosi negli uffici della Comunità, a Lavarone, nei giorni 15 aprile, 13 maggio, 10 giugno, 15 luglio, 9 settembre, 14 ottobre, 11 novembre e 9 dicembre. Per ragioni organizzative tale recapito sarà attivato solo su appuntamenti che potranno essere presi chiamando il numero verde 8008-51026.

COME CONTATTARE GLI AMMINISTRATORI

Presidente Michael Rech - Tel. 366.5743280

Vicepresidente e assessore alle politiche sociali
 Eleonora Carotta - Tel. 366.5743268

Assessore all'ambiente

Emiliano Marzari - Tel. 366.5743266

Assessore all'artigianato e all'edilizia

Mario Nicolussi Zom - Tel. 366.5743283

L'agenda del cittadino

NUMERI UTILI

Servizi comunali e altri servizi di interesse pubblico

Municipio

e-mail: info@comune.folgaria.tn.it

Folgaria - via Roma, 60	centralino	0464.729333
	fax	0464.729366 - 0464.729367
	uff. demografico	0464.729317
	uff. ragioneria	0464.729330
	uff. segreteria	0464.729350
	uff. polizia municipale	0464.729340
	uff. tecnico	0464.729310
	accertamento tributi	0464.729303
	uff. custodi forestali	0464.729307

Biblioteca Casa della cultura Folgaria - via C. Battisti 0464.721673

Palasport Folgaria - via Nazioni Unite, 1/b 0464.720058

Palaghiaccio 0464.720337

Stazione Forestale Folgaria - via Roma, 58 0464.721158

Casa di Riposo "E. Laner" Folgaria - via P. Giovanni XXIII, 1 0464.721174
uff. amm. 0464.721174

Carabinieri Folgaria via Salvo D'Acquisto, 26 0464.721110

Vigili del Fuoco Folgaria - via Salvo D'Acquisto 115

Casa Cantoniera Serrada 0464.727305

Provincia Autonoma Trento

Centro di manutenzione Carbonare 0464.765225

Impianto Depurazione Carbonare 0464.765339
Carpeneda 0464.721624

Soccorso Alpino Folgaria - via Salvo D'Acquisto 118

Difensore Civico 800.851026

Servizi Bancari

Unicredit Banca Caritro Folgaria - via E. Colpi, 13/2 0464.721266

Cassa Rurale di Folgaria
(sede) P.zza S. Lorenzo, 47 0464.729700
(filiale) via E. Colpi, 203 0464.729730
Carbonare (filiale) 0464.765132

Cassa Rurale di Rovereto Folgaria - via E. Colpi, 365 0464.723036

Servizi Postali

Ufficio Postale Folgaria 0464.721228

Ufficio Postale San Sebastiano 0464.765130

Ufficio Postale Serrada 0464.727145

Servizi religiosi - Parrocchie

Folgaria (don Gabriele Bernardi) Piazza S. Lorenzo, 52 0464.721108

Mezzomonte (don Ilario Crepaz) 0464.721621

San Sebastiano, Carbonare e Nosellari (don Enrico Pretti) 0464.783122

Servizi Turistici

Azienda per il Turismo Altopiano di Folgaria Lavarone e Luserna
Folgaria - via Roma, 65 tel. 0464.724100 - fax 0464.720250

www.montagnaconamore.it • e-mail: info@montagnaconamore.it

Skipass degli altipiani Folgaria - via Roma, 65 0464.721969

Centro Fondo di Passo Coe 0464.720077

Scuola Italiana Sci Folgaria Folgaria - via E. Colpi, 71/b 0464.721237

Francolini 0464.721926

Fondo Grande 0464.721805

Scuola Italiana Sci Costa 2000 Costa - via Negheli 0464.720288

Unione Società Sportive Altipiani
Folgaria - via Salvo d'Acquisto, 21b tel. 0464.723131 - fax 0464.723232

Scuole

Scuola Materna Folgaria via Roma, 30 0464.721362

Scuola Materna Nosellari 0464.787010

Scuola Elementare Folgaria via Salvo D'Acquisto, 21/a 0464.721127

Scuola Media Folgaria Piazza Marconi 0464.721283

Segnalazione guasti

Elettricità (Set) 800.969888

Gas (Enelgas) 800.998998

Segnalazione guasti su servizi comunali
non in orario d'ufficio (servizio di reperibilità) cell. 349.1811689

Servizi medici

Servizi Medici

Ufficiale Sanitario

e servizio infermieristico Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721991

Guardia Medica e Turistica Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721645

Ambulatorio Medico Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721111

Ambulatorio Medico Serrada 0464.727272

Ambulatorio Medico Carbonare 0464.765118

Ambulatorio Medico San Sebastiano 0464.765411

Ambulatorio Medico Nosellari 0464.787048

Farmacia Folgaria via E. Colpi, 179 0464.721143

Croce Rossa Italiana

e-mail: comitatoaltipiani@critrentino.it

Folgaria - via Papa Giovanni XXIII, 2 0464.720666

Emergenze sanitarie 118

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO UFFICI COMUNALI

Uffici Comunali

Lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.00

Martedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.00

Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Ufficio Custodi Forestali

Lunedì dalle 8.00 alle 12.00

Ufficio Polizia Municipale

Lunedì - mercoledì - venerdì dalle 9.00 alle 10.00

"Il Notaio al Servizio del Cittadino"

ogni lunedì dalle 9.00 alle 12.00 solo su appuntamento da fissare presso l'Ufficio Segreteria (0464.729350-729318)

Ambulatorio veterinario Altipiani

Ufficio Recapiti del Comune di Lavarone

Lunedì e venerdì dalle 16.00 alle 19.00

Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

Per urgenze:

dott. Tommasi Giovanni 340.8398252

dott.ssa Arici Stefania 347.8795610

